



Camporiani Uniti

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

Primo piano

pag. 3 - 4

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 5 - 53

Unità Pastorale SS. Trinità:
Grigno, Ospedaletto, Tezze pag. 54 - 67

Direttore responsabile:

Massimo Dalledonne

Responsabile di redazione:

Liviana Melchiori (tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it)

Direzione e Amministrazione:

Legale rappresentante: don Armando Alessandrini

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Strigno - Piazza IV Novembre, 2

tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:

Natalina Melchiori

Redazione:

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele - tel. 349 2725941- e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:

dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.
BIC/SWIFT: BPIITRXXX

In copertina:

Villa - Chiesa Parrocchiale Santi Fabiano e Sebastiano: Pala di San Giobbe, 1920-1930 ca.
olio su tela, 208x110 cm

Grafica e stampa:

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

Primo piano

Gita di campanili uniti al lago di Braies

Domenica 14 giugno con alcuni dei componenti che gravitano nella realizzazione e distribuzione del nostro periodico Campanili Uniti, abbiamo partecipato alla gita organizzata dalla nostra coordinatrice e responsabile di redazione Liviana Melchiori.

Siamo partiti in 55 con il pullman alle 7.00 da Strigno e, dopo una sosta nei pressi di Bressanone, verso le 10.30 siamo arrivati al lago di Braies.

Lungo il viaggio la nostra coordinatrice si è premurata di intrattenerci con canti popolari e religiosi e di darci delle informazioni storico-turistiche dei luoghi che stavamo visitando.

Al lago di Braies abbiamo fatto un giro sulle sponde, cercando di ricordare le location utilizzate per la famosa fiction televisiva "A un passo dal cielo" girato per ben tre serie in quei luoghi.



Foto di gruppo al lago di Braies

Alle 13.00 ci siamo recati al ristorante in riva al lago per il pranzo a base di piatti tipici altoatesini. Nel pomeriggio il pullman ci ha portati al museo etnografico di Teodone nei pressi di Brunico. Nel museo all'aperto sono stati ricostruiti dei masi della zona riproducendoli fedelmente com'erano nei secoli scorsi. Fatta merenda il pullman ci ha riportati verso Strigno ove siamo giunti alle 20.00 circa. La giornata è stata riuscitissima grazie soprattutto alla vitalità della nostra coordinatrice. La gita è servita anche a conoscerci e vedere chi nei nostri paesi si premura delle redazione e distribuzione del nostro periodico. Complimenti all'organizzatrice e ai partecipanti.

Stefano Zanghellini

Ciao a tutti e ben ritrovati.
È iniziata l'estate e noi di Campanili Uniti abbiamo voluto darle il benvenuto organizzando una gita domenica 14 giugno.

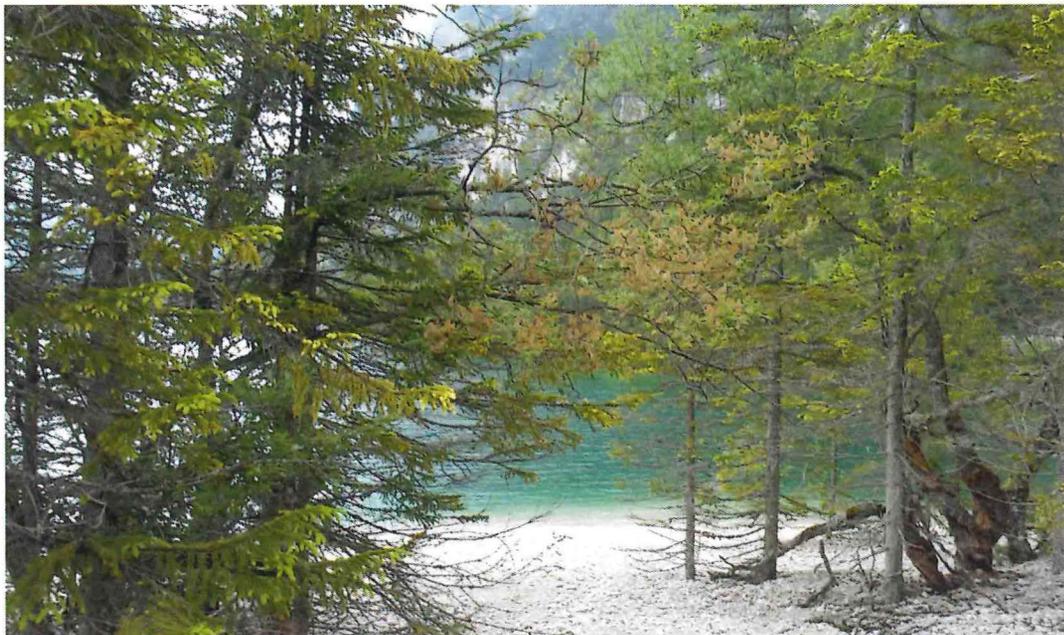
Buona la partecipazione.

Prima tappa lago di Braies e dopo un buon pranzo in riva al lago, via verso la seconda meta: museo di Teodone.

Grazie a tutti per avermi dato fiducia partecipando numerosi a quella che io spero sia stata la "prima gita" di Campanili Uniti.

Un abbraccio collettivo da tutto il gruppo di Campanili Uniti

Liviana



Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco:

don Armando Alessandrini

tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:

don Francesco Micheli

tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo: Stefano Zanghellini
stefano-zanghellini@libero.it

Bieno: Stefano Lucca
347 9810375
luccastefano@alice.it

Ivano Fracena: Giacomo Pasquazzo
347 5102107
pasquazzomauri@alice.it

Samone: Denise Baldi
denise.baldi@hotmail.it

Scurelle: Maria Fietta
mfietta@alice.it

Spera: Gianni Purin
329 3611989
Massimo Purin
massimo.purin@gmail.com

Strigno: Alice Tomaselli
346 1645132
al.ice-cream@hotmail.it

Villa: Monica Carraro
339 4384799
monik.carraro@libero.it

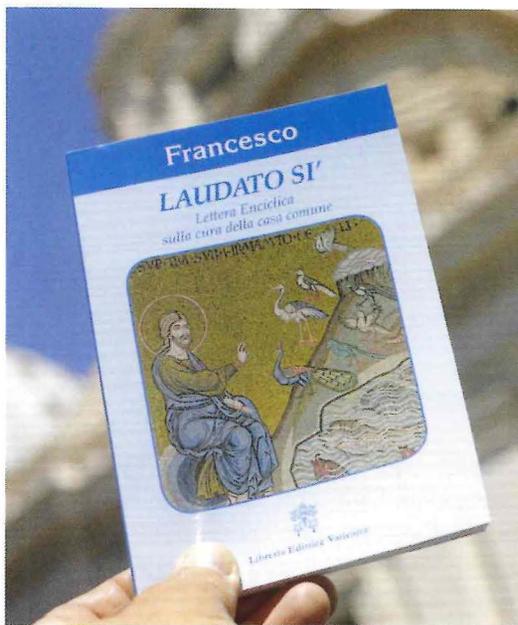
La parola del parroco

Cari parrocchiani,

Eccoci qui col secondo numero di Campanili Uniti che arriva puntuale all'inizio dell'estate, per gli studenti tempo di vacanza, per tanti tempo di ferie, per i contadini e gli agricoltori tempo di lavorare la terra, per tutti un tempo che il clima caldo e le giornate più lunghe rendono più bello e distensivo. Proprio in questi giorni sono iniziati i Grest e i campeggi estivi che per molti dei nostri ragazzi sono occasioni preziose per vivere qualche giorno insieme agli amici in clima di condivisione all'insegna del gioco, del divertimento, delle gite in montagna ma anche come occasione di crescita umana e cristiana.

L'estate è un tempo che più di altri ci fa vivere a contatto con la natura gustando le bellezze che per fortuna ci circondano e che spesso, perché sempre di corsa e occupati in tanti impegni, facciamo fatica ad apprezzare e valorizzare.

In questi giorni, ed esattamente giovedì 18 giugno, Papa Francesco ha presentato al mondo la nuova enciclica: "Laudato si" sulla cura della "casa comune", come l'ha definita il Santo Padre, cioè sul creato. Essa si presenta con tratti sorprendenti: è la prima enciclica che parla chiaro sulle responsabilità dell'uomo in rapporto alla disastrosa situazione della terra, con affermazioni molto forti e incisive e soprattutto con un'urgenza storica avvertita come



L'enciclica Laudato si'

drammatica. Non ultimo, con un approccio di tipo spirituale che trae ispirazione dai versi del Cantico delle creature di San Francesco.

I temi trattati dal Papa pongono l'attenzione sulla responsabilità che ogni persona ha verso la cura del creato, sottolinea come siano frequenti i comportamenti offensivi verso la natura, cita la delicata questione dell'acqua potabile come diritto per ogni persona. Il testo solleva e collega tra loro queste e altre problematiche ambientali in modo semplice e mirabile.

È un documento molto atteso, che arriva con una tempistica quanto mai opportuna e pertinente: alla vigilia della Conferenza di fine anno che si terrà a Parigi sui cambiamenti climatici; su questo tema il Papa ha già usato in passato parole molto dure nei confronti dei decisori della politica internazionale chiedendo con forza che si assumessero misure adatte a porre rimedio a una situazione che - e l'Enciclica lo ribadisce - sta andando verso un punto di non ritorno.

Preghiera per la nostra terra

Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura della vita
e della bellezza.

Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.

Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano
solo vantaggi a spese dei poveri
e della terra.

Insegnaci a scoprire
il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente
uniti con tutte le creature
nel nostro cammino
verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

Papa Francesco

Penso che il tempo dell'estate che abbiamo davanti è un'occasione unica e preziosa per leggere con calma il testo. Copie ce ne sono sui tavolini delle chiese. Ognuno può e deve sentirsi protagonista di questa enciclica: il richiamo del Papa è un discorso globale rivolto a tutti. L'enciclica del Papa punta molto sulla conversione e sulla responsabilità: contiene un invito alla sobrietà e a comportamenti ambientalmente corretti, nella prospettiva di salvaguardia delle generazioni future, mettendo al centro l'uomo. Un saluto a tutti e un augurio di buona estate.

don Armando

Momenti di festa

4° anniversario dell'Unità Pastorale,
25° anniversario di sacerdozio
di don Renato Tomio
e 45° anniversario di sacerdozio
di don Venanzio Loss

Venerdì 12 giugno 2015, solennità del Sacro Cuore di Gesù, per le comunità

dell'Unità Pastorale è stata un'occasione di festa. Si è festeggiato infatti il quarto anniversario della costituzione dell'Unità Pastorale e in contemporanea il 25° anniversario di sacerdozio di don Renato Tomio e 45° di sacerdozio di don Venanzio Loss. Entrambi da tempo collaborano per le celebrazioni delle Sante Messe, per le confessioni, o in altre occasioni. La celebrazione quest'anno si è svolta a Scurelle, dato che a Strigno c'erano ancora i lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale ed è stata una celebrazione corale che ha visto la partecipazione di tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale.

Nell'omelia, don Armando ha richiamato alla memoria il cammino fatto in questi quattro anni. Cammino che ha permesso alle comunità di crescere nella comunione e nella corresponsabilità. Citando quando espresso dal Vescovo nei recenti "Orientamenti diocesani sulle Unità Pastorali" don Armando ha sottolineato come ormai sia forte «la consapevolezza che condividere non sia una perdita, ma un dono». Proprio questa consapevolezza deve essere di sprone alle comunità per crescere insieme nella fraternità. Al termine della celebrazione sono stati consegnati ai



Un momento della celebrazione

festeggiati dei segni - regalo come ringraziamento per l'aiuto e la disponibilità che sempre hanno dimostrato nei confronti dell'Unità Pastorale. Un momento conviviale ha concluso la festa, con un arrivederci al prossimo anno per festeggiare il primo lustro.

Festa dei chierichetti dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto

Martedì 2 giugno, il nostro parroco don Armando con l'aiuto dei sacrestani delle parrocchie dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto ha organizzato una serata di festa per tutti i chierichetti, per ringraziarli del servizio che svolgono nelle celebrazioni e per rinnovare tra loro lo spirito di collaborazione che in alcuni momenti speciali, quali il Triduo Pasquale, li ha anche visti lavorare assieme.

Per quest'occasione la canonica di Scurelle si è trasformata in una vivace sala da pran-

zo, che in un attimo si è gremita di una cinquantina di ragazzi e collaboratori.

Dopo una breve preghiera di ringraziamento, tanti gustosi tranci di pizza sono stati condivisi velocemente tra i ragazzi in un clima di allegria e amicizia.

Dopo un po', con la pancia piena, la vivacità ha preso il sopravvento e così si è pensato di spostare la festa al parco giochi per finire la serata in compagnia. Poi tutti a casa con l'invito a voler partecipare alla S. Messa di anniversario dell'Unità Pastorale in programma per il 12 giugno. La festa dei chierichetti, oltre che occasione per dire grazie ai ragazzi e a chi li aiuta in questo servizio, vuole essere anche un invito e uno stimolo per svolgere questo compito con amore e dedizione e vivere e far vivere meglio le celebrazioni nelle nostre comunità, con l'auspicio che anche altri bambini e ragazzi vogliano prendere l'esempio e impegnarsi in prima persona in questo importante ambito.

Quindi, se qualcuno vuol fare il chierichetto, si faccia avanti che sarà ben accolto e potrà sentirsi protagonista con la comunità nella nostra messa, e così ancora più vicino all'amico Gesù.

D.L.



I chierichetti all'esterno della chiesa di Scurelle

Sacramento della Confermazione

Con grande gioia, domenica 12 aprile 2015, ventinove ragazzi della nostra Unità Pastorale hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dalle mani del Vicario Generale, Mons. Lauro Tisi.

In questa celebrazione, i giovani hanno confermato il loro «sì», espresso per essi dai genitori nel giorno del Battesimo, ed hanno manifestato la volontà di essere membra mature della Chiesa. Al termine della liturgia, è stata anche impartita la Benedizione Apostolica, inviata da Papa Francesco, con uno speciale ricordo nella sua preghiera personale.

Questo traguardo, come ogni Sacramento, è un punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza. Per giungere a questa meta, i candidati si sono preparati, partecipando agli incontri di catechesi e alle azioni liturgiche nelle varie comunità parrocchiali; il 13 febbraio si sono poi recati presso il monastero di San Damiano a Borgo Valsugana per incontrare le suore di clausura, con cui hanno condiviso un pomeriggio, scoprendo una realtà nuova e particolare.

Ora è giunta per i ragazzi la parte "attiva": essi sono chiamati ad innestarsi nella comunità in cui la provvidenza li ha posti.

Spetta anche alle varie realtà saperli accogliere come pietre vive.

Cari ragazzi, a voi l'augurio più sincero di saper sempre corrispondere a quel dono meraviglioso che è lo Spirito Santo. Sappiate, come diceva S. Giovanni XXIII, che «sulla terra non siamo soli».



I ragazzi dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto che hanno ricevuto il sacramento

C'è chi si accompagna a noi e ci offre soccorsi incomparabili».

A Lui ci rivolgiamo sempre con fiducia.

I catechisti

Viaggio a Torino il primo maggio per la Sacra Sindone

La Sindone è un "lenzuolo" di lino conservato nel Duomo di Torino, sul quale è visibile l'immagine di un uomo che porta segni di ferite compatibili con quelli descritti nella passione di Cristo.

La tradizione cristiana identifica l'uomo con Gesù e il lenzuolo con quello usato per avvolgere il Suo corpo nel Sepolcro.

La Sindone è tra gli oggetti più studiati e dibattuti della storia dell'uomo. Non abbiamo la certezza totale che si tratti proprio del corpo di Gesù ma dagli studi che sono stati effettuati ci sono grandi probabilità.

Tuttavia la fede non può basarsi esclusivamente su dati scientifici. Con questi pensieri nel cuore noi catechisti dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto con i ragazzi del post-cresima e assieme a ragazzi e catechisti di tutto il Decanato di Borgo, siamo partiti per trascorrere una giornata in

compagnia alla scoperta di "qualcosa" di veramente unico al mondo. Per pochi minuti, passando davanti a quel telo, abbiamo percepito il mistero profondo della passione e della morte di Gesù. Un Volto che partendo dalla sofferenza e dalla morte ci parla della Vita. Abbiamo portato nella mente e nel cuore questa immagine oltre alla bellissima giornata trascorsa in compagnia, arricchita dalle chiacchiere e dai canti che ci hanno accompagnato durante il lungo viaggio di ritorno da Torino. Un'esperienza importante per la nostra fede, ma anche una giornata condivisa con catechisti e ragazzi di altri paesi.

Dario, Liliana, Lucia, Michela

Pellegrinaggio alla Sindone

Venti giorni dopo, adolescenti, giovani e adulti hanno compiuto un pellegrinaggio



I partecipanti al pellegrinaggio

decanale alla Sacra Sindone. Partiti la mattina presto da Borgo con quattro pulman abbiamo raggiunto Torino verso le undici.

Della nostra Unità Pastorale erano presenti una trentina di pellegrini. Il Signore ci ha anche regalato una bella giornata di sole. Per entrare in Duomo, ove è esposta la Sindone, abbiamo percorso un itinerario di circa un chilometro durante il quale attraverso immagini e didascalie è stato possibile approfondire la vita di alcuni santi piemontesi.

La visione di un video ha permesso di capire meglio quello che stavamo per ammirare di lì a poco. Molte domande rimangono ancora aperte dopo secoli dal ritrovamento della Sindone: è davvero il lenzuolo funebre che avvolse il Corpo di Gesù oppure è un falso medievale? Quello che ci raccontano i Vangeli è realmente accaduto o sono semplici leggende? La risposta a queste domande non è secondaria, ma coinvolge profondamente la nostra fede e fa di questo lino il reperto archeologico più studiato al mondo. Con profonda emozione siamo passati davanti alla Sindone e abbiamo con stupore constatato come i segni impressi su di essa richiamino davvero la passione di Cristo.

Qualunque sia la risposta che ci diamo, possiamo pensare che Dio ci ha dato la Sindone perché ciascuno di noi sia stimolato e facilitato nel suo dialogo con Gesù. Passati questi intensi momenti, c'è stata la pausa per il pranzo e la possibilità di ammirare il bellissimo centro storico di Torino con i suoi preziosi monumenti e palazzi. A seguire la Santa Messa celebrata dal decano don Daniele Morandini nella monumentale e splendida chiesa barocca della Consolata e successivo rientro a Borgo.

Silvio Fedele

Agnedo

Domenica delle Palme

Domenica 29 marzo nella chiesa di Agnedo si è celebrata la festività delle Palme. Prima della celebrazione, all'esterno della chiesa sono stati benedetti e distribuiti i rami di ulivo che i fedeli poi portano nelle loro case. Quest'anno la parrocchia di Agnedo è stata onorata dalla presenza del Vicario generale della diocesi di Trento Mons. Lauro Tisi.



Un momento della celebrazione

Nel calendario la festa delle Palme è celebrata la domenica precedente la Pasqua e con essa ha inizio la settimana santa. Nella forma ordinaria del rito romano essa è detta anche domenica della Passione del Signore.

Questa festività è osservata non solo dai cattolici, ma anche dagli ortodossi e dai protestanti.

In questo giorno, la Chiesa ricorda il trionfale ingresso a Gerusalemme, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma.

Alla fine della celebrazione Mons. Tisi ha speso parole di elogio ai fedeli, al coro, e a chi ha collaborato per la preparazione della festività, ringraziando per il senso di comunità e coinvolgimento a lui trasmesso.

Stefano Zanghellini

Festa dei "Brentaroi"

Anche quest'anno il 25 aprile, giorno che ricorda S. Marco, è stato organizzato a cura degli abitanti di Oltrebrenta il consueto pranzo all'aperto.

Nell'area attrezzata subito a destra dopo il ponte che permette di superare il fiume Brenta sono stati preparati la cucina campale e i vari tavoli per ospitare tutti i "gne-soti" e i vari passanti anche della pista ciclabile che hanno potuto godere del pasto offerto.

Il menù ha previsto bruschettine varie, pastasciutta al sugo, al pesto e alle acciughe, mentre per secondo, polenta con

fagioli, spezzatino e "tonco de ponteselo". Alla fine dolci vari e caffè; il tutto degustabile con buon vino e bibite varie.

Complimenti agli organizzatori.

Stefano Zanghellini

3° trofeo di corsa su strada

Le strade di Agnedo il 10 maggio 2015 sono diventate percorso di gara per il 3° Trofeo Comune di Villa Agnedo, prima prova del campionato provinciale CSI di corsa su strada.

A partire dalle 13.30 su tre tipologie di percorso (giro piccolo 300 m, medio 650 m e grande 1.010 m) si sono disputate le varie gare scaglionate per categoria e sesso dai mini cuccioli agli amatori.

Durante e dopo la gara era disponibile uno spaccio a cui hanno fatto ricorso tutti gli atleti ed anche gli spettatori. L'evento è stato molto partecipato e motivo di orgoglio per il presidente dell'U.S Villagnedo Luca Sandri.

Stefano Zanghellini



I partecipanti alla festa dei "Brentaroi"

Adunata degli Alpini all'Aquila

Domenica 17 maggio l'appuntamento per tutti gli Alpini è stato l'adunata nazionale organizzata all'Aquila. Anche gli alpini dei gruppi di Villa Agnedo Ivano Fracena e Ospedaletto hanno partecipato con un cospicuo numero di aderenti. Già il venerdì la carovana valsuganotta si è avviata alla volta dell'Abruzzo e per mezzo giorno era già con la cucina montata. I due gruppi di alpini hanno trovato posto presso dei fabbricati rurali messi a disposizione dalla signora Antonella di Paganica, che è stata molto disponibile grazie anche al senso di riconoscenza nei confronti di tutti i valsuganotti e trentini, che nelle giornate post terremoto si sono recati in quelle zone ad aiutare gli aquilani.

L'accampamento, con cucina, mensa e tende per la notte, ha permesso ai 25 alpini di avere un campo base con tutti i comfort primari. Con i furgoni gentilmente messi a disposizione dalle rispettive Associazioni

sportive si è potuto fare da navetta fra Paganica e il centro dell'Aquila.

Le tre giornate sono state piene di eventi, ma quello principe è stata la sfilata della domenica dove i 400.000 alpini sfilano per la città. Per tutti i Trentini è stato un susseguirsi di emozioni per i ringraziamenti ricevuti dal pubblico, accolto numeroso lungo il tragitto. Questo, deve essere un motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti quelli che hanno contribuito in maniera diretta o indiretta alla ricostruzione degli edifici di prima necessità dopo il sisma. L'appuntamento è per il prossimo anno ad Asti.

Stefano Zanghellini

Festa di primavera

Dal 5 al 7 giugno presso il centro sportivo di Villa Agnedo si è svolta la consueta festa di primavera organizzata dall'Unione Sportiva, dagli Alpini, dai Pompieri di Villa Agnedo e dalla Croce Rossa.



I Gruppi degli alpini di Villa Agnedo, Ivano Fracena e Ospedaletto

La manifestazione è iniziata venerdì sera con il torneo di calcetto (VIII memorial Luca Carraro) dove hanno partecipato quasi tutti i corpi dei pompieri della valle, con "scontri" diretti. Il torneo, conclusosi sabato pomeriggio, è stato vinto dai Vigili del Fuoco di Villa Agnedo mentre sono arrivati secondi i pompieri di Scurrelle. Alla sera il gruppo "Ma noi no" ha omaggiato i Nomadi suonando le loro canzoni fino a ora tarda. Per il sabato sera è stato allestito anche un maxi schermo per la finale di Champions League tra Juventus e Barcellona.

Domenica si sono susseguiti vari eventi

come il torneo di calcetto dei piccoli, di bocce e di briscola con i pompieri di Villa Agnedo che intrattenevano i bambini nel percorso "del Minipompieri" dove si sono cimentati nelle classiche manovre dei vigili del fuoco. La giornata si è conclusa con la musica di Fabio e sua Fisarmonica che ha fatto ballare tutti fino a tardi, mentre nelle pause musicali sono state fatte le estrazioni dei biglietti della lotteria. Sono state tre giornate intense e molto partecipate; complimenti alle associazioni organizzatrici.

Stefano Zanghellini

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ferruccio Valandro

Nato il 22 novembre 1932 e deceduto il 16 marzo 2015



Ferruccio Valandro

La morte con tutta probabilità è la più grande invenzione della vita.

Spazza via il vecchio per far spazio al nuovo.

Maurizio Paternolli
Nato il 19 febbraio 1950 e deceduto il 31 marzo 2015



Maurizio Paternolli

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra".

Sant'Agostino

Con malcelata tristezza ci siamo trovati la tua foto tra le mani da aggiungere all'anagrafe di Agnedo. Così abbiamo appreso che ora sei più vicino al Buon Dio. Sei stato per qualche tempo il referente del tuo paese per il nostro periodico. Grazie per il tempo che ci hai dedicato. Ciao Maurizio. Che la terra ti sia lieve.

Liviana e il gruppo di Campanili Uniti

Bieno

Sagra di S. Biagio 2015

Anche quest'anno il Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Bieno, con la collaborazione del Comune, ha dato vita alla tradizionale Sagra di San Biagio, Patrono del paese. Domenica 8 febbraio, grazie ad una giornata soleggiata anche se ventosa, gli organizzatori hanno potuto svolgere per intero il programma prefissato, con i pompieri alla preparazione e distribuzione dei tradizionali piatti di "bigoli" e mezze penne al ragù o alle "sardèle", accompagnati dal "vin brulé" – sempre molto apprezzato viste le rigide temperature del periodo – e infine dai "grostoli". Non è mancata l'effettuazione delle cosiddette "lotterie volanti" per la gioia di chi ama sfi-

dar la fortuna.

L'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Lagorai, ha contribuito alla festa organizzando un'apprezzata iniziativa pomeridiana per i più piccoli, con il mago e clown "Molletta", che ha intrattenuto gli ospiti della festa con uno spettacolo di teatro di strada, piccole magie e giochi vari.

Una festa, quella di S. Biagio, sempre molto apprezzata, vuoi per la partecipazione di paesani e non, vuoi per lo spirito unitario e collaborativo che traspare nell'operato degli organizzatori.

Un ringraziamento a tutti, ai presenti, agli organizzatori ma soprattutto ai tanti volontari.

L.G.



I pompieri che scolano la pasta

Auspicio o utopia?

Sono passati cinquant'anni da quando si è fatta la "riforma liturgica": per intenderci, la messa in italiano, l'altare rivolto verso l'Assemblea, l'ambone per le letture e l'omelia, l'eventuale coro tra l'altare e l'assemblea. I preti si sono dati da fare per l'altare e l'ambone.

L'Assemblea capiva, partecipava e cantava in lingua italiana.

Dopo qualche anno è sorto il coro (bambini, ragazzi e giovani), che faceva da tramite fra il celebrante e l'Assemblea, occupando i primi banchi "delle donne". Le chitarre, all'inizio mal sopportate da molti, piano piano sono state accettate e qualche canto veniva seguito in sordina dall'Assemblea.

La seconda domenica di Quaresima ho visto con grande piacere un coro di bambine, bambini integrato da giovani donne e giovani mamme mentre i giovani papà partecipavano dai banchi.

Chissà che anche i nostri tre cori un giorno, possano "fondersi" in modo da costituire un unico coro misto a testimoniare che

siamo una piccola Comunità ma ancora viva?

Auspici o utopie?

Giorgio Busarello

Festa del Perdono

Sabato 9 maggio, nella Chiesa di Santa Maria Maddalena a Scurelle, i bambini dei paesi della nostra Unità Pastorale hanno ricevuto il sacramento della Riconciliazione.

È stato un momento in cui i bambini hanno avuto l'occasione di incontrare Gesù e il suo grande Amore per ognuno di loro, ricevendo uno dei suoi doni più importanti: il perdono.

I bambini si sono preparati a questo appuntamento con grande impegno e con immensa gioia frequentando gli incontri di catechesi ogni settimana.

Quel giorno erano molto emozionati ma l'accoglienza, la sensibilità, l'attenzione di don Armando, don Francesco, don Renato e don Venanzio hanno favorito i piccolini ad accostarsi con serenità a questo momento per loro così speciale.

Dopo aver chiesto il perdono, ogni bambino ha ricevuto un lumino che con l'aiuto delle catechiste veniva acceso al cero pasquale e posto sui gradini dell'altare dove vi era scritto: "Grazie Gesù".

Alla fine della cerimonia ai bambini è stato consegnato il crocifisso che il prossimo anno porteranno nel giorno della Prima Comunione. La Cerimonia è stata allietata



Il coro parrocchiale



Il cartellone dei bambini che hanno ricevuto il Sacramento della Riconciliazione

ta dal coro parrocchiale di Bieno: "Gli Angeli di San Biagio" che ha voluto partecipare per accompagnare i bambini della nostra parrocchia: Martin Boso, Alice Busarello, Giorgia Dellamaria, Sonia Gasperetti, Cristian Repetti, Anghelina Zampiero e Leonardo Tiso (di Samone), in questo incontro con Gesù.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale nella canonica a Scurelle, dove i genitori avevano preparato dei buonissimi dolci.

Nello stesso giorno si è svolta anche la tradizionale processione della Madonna, alla quale i bambini che avevano ricevuto il Sacramento della Riconciliazione, hanno partecipato vestiti tutti da chierichetti accompagnando Maria per le strade del paese gettando petali di fiori.

Un ringraziamento particolare va ad Adriana e a tutte quelle persone che anche quest'anno ha accompagnato i nostri bambini in questo percorso di fede.

Sonia



Photo Annamaria Nervo

Rosario itinerante

Nei lunedì del mese di maggio la Comunità Parrocchiale ha recitato il S. Rosario presso alcune edicole mariane del paese. Momenti intensi di preghiera e di fede che fanno scaturire dal cuore espressioni tenere come questa:

*Che dolcezza
nella voze de me mama,
quando insema se rivava
al capitel,
la polsava un momentin,
la pregava pian pianin,
e ala fin la me diseva...
Vei che nen... Ve saludo Madonina.
Steme ben!*

*Una partecipante al rosario
del capitello dei Bernardi*

Scomparsa del crocifisso ligneo di Malga Rava

Nel 2013, al termine dei lavori di ristrutturazione di malga Rava di sotto, i fratelli Luca e Roberto Melchiori, titolari della ditta ristrutturatrice, hanno voluto donare alla malga una scultura in legno: un Cristo crocifisso. Dietro la dedica dice: "Bieno 2013. Con infinita gratitudine! Luca e Roberto Melchiori".

Era un dono, quale segno di riconoscenza nei confronti dell'Amministrazione comunale allora in carica, per aver permesso la ristrutturazione della malga del paese, apprezzata da tutta la comunità.



Il gruppo dei fedeli presenti alla recita del Rosario

Il Cristo crocifisso doveva rimanere ad imperituro ricordo di un momento particolarmente apprezzato da tutti i Bienati. Dico "doveva", perché purtroppo qualcuno ha pensato bene di rubarlo! Sì, avete letto bene... è stato rubato! La sacra scultura è stata asportata dal supporto di legno e portata via.

Ci chiediamo chi possa avere avuto il coraggio di compiere un atto così vile e codardo; non di sicuro chi ama le nostre montagne e quello che esse stesse rappre-



Quello che rimane del crocifisso ligneo

sentano per tutti noi montanari da sempre. Vogliamo pensare che chi ha avuto il coraggio di commettere questo atto indegno abbia altrettanto coraggio di riportarlo al suo posto, per far sì che chi passa davanti possa ancora farsi il segno della croce, magari mormorando una preghiera. È con questa speranza che ringraziamo Campanili Uniti per averci "ospitato".

L.R.M.

Pellegrinaggio a Piné

Domenica 31 maggio Ospitalità Tridentina ha organizzato l'annuale pellegrinaggio a Piné. La giornata è iniziata con la proces-

sione dalla chiesa di Montagnaga al santuario della Comparsa. Molti dei pellegrini erano ammalati e disabili, accompagnati con dedizione dai barellieri volontari che sono sempre presenti anche in pellegrinaggi più lontani. Giunti al Santuario don Piero Rattin ha tenuto un'omelia in attesa dell'arrivo del nostro Arcivescovo Luigi Bressan, che con

altri sacerdoti ha poi concelebrato la messa, resa ancora più solenne dalla presenza del coro di Montagnaga. Finito il momento spirituale, è seguito un momento conviviale con l'offerta di un ottimo piatto di minestrone, distribuito da volontari. Mons. Lauro Tisi ha concluso la giornata portando in processione il SS. Sacramento fin davanti alla statua della Madonna, dove ha benedetto i pellegrini presenti.

Il tempo è stato clemente, perché ci ha risparmiato fino alla fine della giornata, per poi scatenarsi in un quasi diluvio universale.

Silvana e Vanda



Il gruppo dei Bienati al pellegrinaggio

sione dalla chiesa di Montagnaga al santuario della Comparsa.

Molti dei pellegrini erano ammalati e disabili, accompagnati con dedizione dai barellieri volontari che sono sempre presenti anche in pellegrinaggi più lontani.

Giunti al Santuario don Piero Rattin ha tenuto un'omelia in attesa dell'arrivo del nostro Arcivescovo Luigi Bressan, che con

Confermazione

Il 12 aprile 2015 presso la chiesa di Scurrelle hanno ricevuto il sacramento della Confermazione Anna Borsato, Magda Brandalise, Elisa Dellamaria, Filippo Dellamaria, Giorgia Tognolli (foto a pagina 9).

«Rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore. Qui sta il segreto del nostro cammino!» (Papa Francesco).

Ricordo di don Aliprando

Il 14 aprile don Aliprando ha raggiunto la casa del Padre, incontrando nella modalità a noi sconosciuta, molti suoi ex parrochiani.

Per undici anni (1956 al 1967 ha seguito



la nostra comunità varie tappe della vita: dal battesimo al commiato cristiano.

Ha visitato i numerosi emigranti, soprattutto nella Svizzera prima con la vespa, nonostante la sua salute fragile, e successivamente con la "mitica 500".

Pensando particolarmente a loro, "inventò" un giornalino "El pezo de San Biasgio", su cui riportava le notizie belle e brutte del paese.

I giovani di quel tempo, diventati adulti, ancora ricordano la canonica sempre a disposizione per giochi ed incontri. Rimpiangono le frequenti gite in montagna, con lezioni pratiche di fauna e flora, compreso l'ambito micologico, nel quale don Aliprando era un esperto. Da lui hanno imparato ad apprezzare la natura,

i suoi segreti, le sue bellezze.

Intimenticabili poi le partite di pallone, la caccia al tesoro, il rubabandiera, ecc.

Non dimentichiamo le belle dottrine della domenica, pensando intanto al film che successivamente poi tutti quanti avremmo gustato.

Per tutto questo e per altro ancora, anche nel ricordo della sorella Gina che gli è stata accanto fino al suo ultimo giorno, in tanti vorrebbero firmare questo ricordo.

La sua testimonianza di sacerdote e di uomo ha una lasciato una traccia indelebile di tutti quelli che lo hanno conosciuto.

Arrivederci don Aliprando, che la terra ti sia lieve.



Don Aliprando Divina
nato il 21 agosto 1928
deceduto il 14 aprile 2015

Giorgio Busarello

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 3 maggio,
nella chiesa parrocchiale di Villa

Andrea Zanghellini
di Franco e Katia Defant,
nato il 30 agosto 2014
(vedi foto a pagina 52)



Photo: Marco Fabris

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 13 giugno 2015
nella chiesa arcipretale di San Marco
a Rovereto

Mirco Marietti e Barbara Signorelli



Mirco e Barbara

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Giorgio Marietti
nato il 9 maggio
1943 e deceduto
il 22 marzo 2015

Rimanga nel cuore
di chi lo conobbe



Giorgio Marietti

Pasqua Rosa
Peretto
nata il 20 maggio
1934 e deceduta
il 5 aprile 2015

Aspettiamo
il nostro salvatore
Gesù Cristo: egli
trasfigurerà
il nostro corpo
mortale ad
immagine del suo
corpo glorioso.



Pasqua Rosa Peretto

Ci sono abbracci
che non ci lasciano mai
durano per l'eternità
anche quando le nostre braccia
non possono più stringersi

Rita Bellini
nata il 6 luglio
1925 e deceduta
il 25 aprile 2015

Gesù è morto ed è
risorto; così anche
quelli che sono
morti in Gesù Dio
li radunerà insieme
con lui. E
come tutti muoiono
in Adamo, così tutti
in Cristo riavranno la
vita.



Rita Bellini

Giacinto Biasion
nato il 29 ottobre
1922 e deceduto
il 10 giugno 2015



Giacinto Biasion

Ti ricordiamo sempre allegro e cordiale al bar, al negozio, per la strada; tanto legato alla tua famiglia, che ti ha dato la forza di vivere.

Ti ricordiamo attento alle tombe dei tuoi cari che riposano nel nostro cimitero; presente a Messa, immerso nella preghiera, e seduto sulla panca davanti all'altare della Madonna mentre, accanto ai ceri accesi, affidavi a Maria le tue intenzioni più profonde.

Ora che sei con tutti coloro che hai amato e con la Mamma celeste, alla quale hai confidato i tuoi desideri, sii vicino a chi ti ha voluto bene e, con affetto, piange la tua assenza.

La tua famiglia



Il giorno più bello? Oggi.
L'ostacolo più grande? La paura.
La cosa più facile? Sbagliarsi.
L'errore più grande? Rinunciare.
La radice di tutti i mali? L'egoismo.
La distrazione migliore? Il lavoro.
La sconfitta peggiore?
Lo scoraggiamento.
I migliori professionisti? I bambini.
Il primo bisogno? Comunicare.
La felicità più grande?
Essere utili agli altri.
Il mistero più grande? La morte.
Il difetto peggiore? Il malumore.
La persona più pericolosa?
Quella che mente.
Il sentimento più brutto? Il rancore.
Il regalo più bello? Il perdono.
Quello indispensabile? La famiglia.
La rotta migliore? La via giusta.
La sensazione più piacevole?
La pace interiore.
L'accoglienza migliore? Il sorriso.
La miglior medicina? L'ottimismo.
La soddisfazione più grande?
Il dovere compiuto.
La forza più grande? La fede.
La cosa più bella del mondo?
L'amore.

Madre Teresa

Ivano Fracena

San Vendemiano, fra maggio e giugno

La prima domenica del mese di maggio si è tenuta la Celebrazione Eucaristica in memoria del voto a San Vendemiano. Essa è stata officiata da don Lorenzo Romagna, che ha ricordato proprio sulle pagine degli ultimi numeri del nostro bollettino parrocchiale la memoria del Santo in particolare le rogazioni, le devozioni e le intercessioni: in particolare la prima domenica di maggio si ricorda il voto della guerra, richiesto dai capifamiglia di allora e rinnovato agli inizi degli anni 2000 dal Consiglio pastorale. Nella prima domenica di giugno si è tenuta la S. Messa patronale di San Vendemiano nella chiesetta sull'omonimo colle. È un altro importante momento per la piccola Comunità di Ivano

Fracena che ricorda ogni anno la memoria di uno dei suoi patroni e così anche tutti i nostri avi che ci hanno preceduto e mantenuto nel corso del tempo la chiesetta di San Vendemiano.

G.P.

La Madonna di Caravaggio

Il 26 maggio è una data particolare per la Comunità di Ivano: corrisponde alla ricorrenza della festività della Madonna di Caravaggio.

Questo è un insieme di storie particolari: prima di tutto la storia delle famiglie che si succedono dal 1816, anno di edificazione, nella custodia della Cappella a Lei



Celebrazione della Madonna di Caravaggio

dedicata, in particolare ora, la famiglia di Vincenzo Pasquazzo e tutti gli aiutanti, a partire da Roberta. E poi la storia legata appunto alla vicenda dell'apparizione della Madonna a Caravaggio nel lontano 1432 ad una giovane donna contadina. Quest'anno la celebrazione del 26 maggio è stata officiata da don Lorenzo Romagna, che ha riassunto nell'omelia queste storie, legandole in particolare alla tragedia della Grande Guerra, che coinvolse anche il ritratto della Madonna presente nella Cappella di Ivano. Si racconta infatti che un frammento del ritratto di Nostra Signora partì e tornò con un soldato dal fronte.

In questa cornice si è tenuta la Celebrazione Eucaristica accompagnata dal coro di Villa.

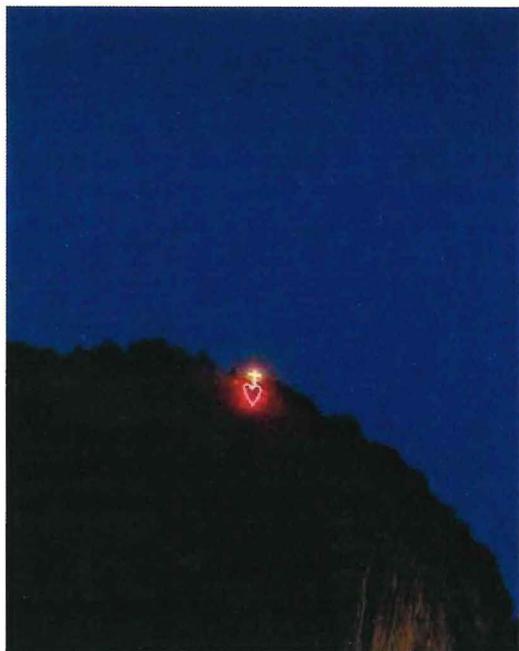
A margine, il Corpo locale dei Vigili del Fuoco ha organizzato un piccolo momento di convivialità per ringraziare i numerosi presenti, ricevendo in cambio un raggio di sole durante una giornata uggiosa.

G.P.

Corpus Domini e Sacro Cuore di Gesù

Giovedì 4 giugno si è tenuta la celebrazione del Corpus Domini officiata da don Armando. Quest'anno si è svolta la processione per le vie del paese, soffermandosi alla Cappella della Madonna di Caravaggio a Ivano e al capitello di San Vendemiano a Fracena, i bambini e le bambine del paese hanno aperto la processione distribuendo petali di fiori per rendere omaggio al Santissimo.

Il successivo venerdì 12 la Schützen Kompanie di Strigno ha installato sul "Zimòn" del Monte Lefre una croce in



Sacro Cuore di Gesù sul Monte Lefre

legno ed una serie di luci a forma di cuore per la celebrazione del Sacro Cuore di Gesù che ricorreva nel fine settimana di domenica 14 giugno. Un ringraziamento alla Compagnia per aver ricordato questa festività a tutta la popolazione dei Comuni circostanti, che ha potuto vedere questo particolare anche da lontano nelle notti del fine settimana.

G.P.



Felice traguardo

Il giorno 18 dicembre 2014 Yuri Floriani ha conseguito la laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università degli Studi di Trento. Al neo dottore, congratulazioni e auguri per un futuro ricco di opportunità e soddisfazioni, dalla famiglia, dai nonni e dalla bisnonna.



Il neodottore Yuri Floriani



Ugo Parotto

un locale ampio e spazioso ancora negli anni 60/70 a mò di supermercato. Per tutta la vita ha fatto questo lavoro, arrivando poi alla pensione.

Molto intraprendente nella vita privata: fu anche un bravo frutticoltore e socio fondatore del consorzio CO.BA.V.

Mi preme ricordarlo anche nell'ambito più pubblico, in quanto chi scrive lo ha avuto per dieci anni come collaboratore visto che Ugo è stato assessore nel nostro Comune.

Fu inoltre fondatore della Pro Loco e primo presidente. Memorabili furono le prime feste campestri in paese, con l'allora giovane parroco don Dario. Venne anche eletto al primo consiglio pastorale.

Fu un buon consigliere oltre che un valido assessore e da buon economista era attento alla spesa pubblica, non perdendo occasione per informarsi sulle forme di finanziamento dei lavori pubblici, viste le esigue entrate del bilancio comunale. Non risparmiava il suo tempo libero per le occasioni in cui era gradita la sua presenza, oltre alle lunghe sedute di giunta.

Severo e rigoroso sulle scelte che il comune doveva intraprendere, come persona pubblica fu onesto, sincero e imparziale.

Anagrafe parrocchiale

Ha raggiunto la Casa del Padre

Ugo Parotto

Nato il 24 ottobre 1943 e deceduto il 20 giugno 2015

All'età di 71 anni è spirato all'ospedale di Borgo il nostro paesano Ugo Parotto. I paesani, i villeggianti e i valligiani lo ricordano dietro al banco della sua bottega di Fracena, mentre con fiera esternava il suo pensiero. Fu il primo a trasformare una minuscola bottega in

Maurizio

Samone

La maestra Paola va in pensione

Dopo tanti anni di lavoro e dedizione presso la scuola dell'infanzia di Bieno, la cara maestra Paola ci saluta per godersi la meritata pensione. I genitori dei bambini della scuola materna le dedicano questa poesia:

Alla cara maestra Paola

*È una gran soddisfazione
ad aprile andrai in pensione;
una meta assai ambita
poter "tenerla" tra le dita.
Per i giovani è un miraggio,
va affrontato con coraggio;
basta un po' di fantasia
e il tempo vola via.
Non aver paura del tempo vuoto
il tuo Diego ti terrà in moto,
lunghe o corte passeggiate*



La maestra Paola

*in primavera, autunno e in estate.
Col tuo Elvio potrai andare
alle Prade oppur viaggiare;
l'importante è ricordare
quanti bimbi hai saputo amare.
Son trascorsi tanti anni
senza fare mai malanni...
tanti bimbi hai consolato;
quante lacrime hai asciugato,
tante mamme hai incoraggiato
e papà assicurato!
Il lavoro di insegnante
alle volte può esser pesante,
ma, con amore e con pazienza,
lo hai sempre svolto con competenza.
E' proprio questa l'occasione migliore
per ringraziarti del tuo buon cuore;
speriamo ancora di ritrovarci...
anche solo per salutarci.
Ti auguriamo con tutto il cuore
che il futuro sia sempre migliore;
grazie ancora ti diciamo
e un dolce abbraccio ti facciamo.*

Grazie di cuore maestra Paola

Genitori e bimbi della Scuola Materna

Celebrazioni di avvicinamento alla Pasqua

Anche quest'anno è iniziata la Quaresima con la celebrazione delle "Ceneri"; non c'è stata la S. Messa ma la Liturgia della Parola guidata da Renato con l'aiuto di



Il momento iniziale della domenica delle Palme

Stefano di Bieno. Ogni venerdì i bambini della catechesi assieme alle loro catechiste hanno animato le "Via Crucis". Questo momento di meditazione della salita al Calvario di Gesù, con le inevitabili cadute, ci fa pensare alla nostra vita di peccatori, ma nello stesso tempo ci dà l'opportunità di rialzarci, per riprendere il cammino con la riconciliazione e la penitenza. Venerdì venti marzo gli Alpini, come di consueto, hanno animato la Via Crucis esterna, sempre molto sentita e partecipata, iniziando dalla chiesa parrocchiale per concludere con la 14ª stazione al cimitero. Qui don Armando si è complimentato con gli organizzatori del percorso, perché come Gesù ha terminato la sua "Via Crucis" con la morte e sepoltura, anche per noi l'ultima dimora sarà il cimitero, per il nostro riposo eterno. Con la domenica delle Palme si è poi aperta la Settimana Santa, con la benedizione degli ulivi sul sagrato della chiesa e la S. Messa con la lettura della Passione e morte di nostro Signore. Per il Triduo Pasquale ci siamo ritrovati in chiesa a Scurelle, insieme

alle altre parrocchie della nostra Unità Pastorale. La celebrazione è stata solenne e ben curata nell'organizzazione, con la presenza di cori, chierichetti, lettori, Ministri dell'Eucarestia di ogni paese.

La nostra Quaresima si è conclusa con la solenne celebrazione della Pasqua che ci ricorda non la morte di Gesù ma la sua risurrezione, e che ogni cristiano credente risorgerà e avrà la vita eterna.

Questa è la nostra fede.

Maria

Santa Cresima

Domenica 12 aprile, nella Chiesa di Scurelle, abbiamo ricevuto il Sacramento della Confermazione. Per la prima volta siamo stati noi, in prima persona, a decidere e confermare la scelta fatta dai nostri genitori con il battesimo. È stato un momento emozionante, di fronte a mons. Lauro Tisi, accompagnati dai nostri padrini

e madrine, pronunciare il nostro nome e ricevere il sigillo dello Spirito Santo. Un ringraziamento speciale va al nostro catechista Stefano per averci accolto a braccia aperte nel gruppo di catechesi della parrocchia di Bieno. Abbiamo così avuto la possibilità di partecipare agli incontri settimanali e prepararci assieme ai nostri compagni alla Santa Cresima, proseguendo così il nostro cammino nella fede.

I ragazzi di seconda media

I ragazzi e ragazze che hanno confermato il loro impegno cristiano sono Alessandro Rinaldi, Arianna Dalle Mule, Camilla Mengarda, Elisa Mengarda, Matteo Dell'Agnolo e Stefano Ropelato.

Un ringraziamento particolare a nome mio personale e della comunità di Samone va a Stefano, Roberto e Cely che, con grande disponibilità, hanno accolto e nostri ragazzi facendo proprio l'impegno che la comunità pastorale permette di offrire, quando nei vari paesi vengono a mancare le risorse necessarie per i vari ministeri.

Denise

Il crocefisso della piazza

Per ferma volontà dell'Amministrazione comunale il crocefisso della piazza, rimosso temporaneamente per permettere i lavori di realizzazione dell'edificio multiservizi, è stato riposizionato in cima alla piazza del paese appena questi si sono conclusi. Il capitello è stato completamente rinnovato, grazie al volontariato locale, che ha messo a disposizione materiali, ingegno e manualità. L'edicola è stata realizzata mantenendo misure e forme della precedente ormai gra-



Don Renato con l'ostensorio durante la celebrazione davanti al Crocifisso restaurato

vemente deteriorata dagli anni. Anche la croce e il Cristo crocefisso hanno subito un intervento di restauro da parte di abili e professionali mani che hanno saputo recuperare e restituire alla comunità un pezzo importante della sua storia.

La festa del Corpus Domini è stata la giornata che lo ha visto restituire ufficialmente alla Comunità. Al termine della Santa Messa i partecipanti in processione solenne si sono recati fino al crocefisso restaurato che è stato benedetto da don Renato Tomio, collaboratore di don Armando.

R.S.

Celebrazione del Corpus Domini

Ogni domenica nella S. Messa facciamo memoria del grande dono fattoci da Gesù

nell'ultima Cena, dove ci ha donato il suo corpo e il suo sangue. Nella ricorrenza del "Corpus Domini," che abbiamo celebrato il 7 giugno, il Corpo di Cristo, presente nella grande ostia al centro dell'ostensorio, è stato portato in solenne processione come da tradizione centenaria. Don Renato, nella sua bella omelia, ha ripetuto che noi tutti dovremmo essere "Ostensorio vivente" e portare Gesù nelle nostre case, a scuola, nel lavoro, nello sport, insomma in ogni luogo che frequentiamo. Prima dell'uscita dalla chiesa per la processione ci ha pure ricordato che non si va a spasso con Gesù raccontandoci le ultime novità del paese, ma con devozione, pregando e cantando.

Siamo partiti dalla chiesa con le campane che suonavano a distesa, poi, recitando le Litanie alternate ai canti ci siamo portati in piazza, dove le solite brave donne avevano preparato l'altare, sotto al nuovo bellissimo capitello con crocefisso, restaurato ad opera del Comune e riposizionato da pochi giorni. La partecipazione è stata buona e don Renato ha ringraziato tutti: coro, chierichetti, Alpini, Vigili del Fuoco, lettori e quanti hanno lavorato e dato il proprio contributo.

Maria

Festa del perdono

Il 9 maggio nella Chiesa di Santa Maria Maddalena a Scurelle i nostri bambini di terza elementare, assieme al gruppo di Scurelle, accompagnati dalle catechiste e dai familiari, hanno celebrato la Festa del Perdono.

A questo incontro, reso importante dalla presenza di don Armando, don Venanzio, don Francesco e don Renato, i ragazzi: Anna,

Arianna, Christopher, Giulia, Lorenzo, Matteo, Pasquale e Sara, per la prima volta hanno incontrato Gesù nel Sacramento della Riconciliazione e ricevuto uno dei suoi doni più importanti: il perdono.

A rendere ancora più speciale questo appuntamento, la presenza del Coro giovanile di Scurelle che, diretto da Rodolfo, ha accompagnato con i canti la celebrazione. Tutti erano molto emozionati ed hanno vissuto intensamente quel momento mistico.



I bambini che hanno partecipato alla festa del perdono

Nell'intimo del loro cuore, i bambini hanno detto "grazie a Gesù" e chiesto che li renda capaci di scelte coraggiose vissute giorno per giorno, di essere bambini generosi che sanno donarsi con gioia, aperti ad ascoltare gli altri e capire le loro esigenze.

Dopo la cerimonia, ci siamo trovati tutti assieme, nella sala della canonica per festeggiare questo importante momento e successivamente al parco giochi dove, con le famiglie, abbiamo passato un bel pomeriggio in compagnia.

E.P.

Chiusura dell'anno catechistico al parco Laresoti

Giovedì, 28 maggio si è concluso, con la recita del Rosario al Capitello dei Laresoti, l'anno catechistico.

Alla presenza dei bambini e dei ragazzi e delle catechiste, si sono meditati i Misteri della Luce del Santo Rosario.



I bambini davanti al capitello del parco Laresoti

Abbiamo pregato insieme la Vergine Maria con fede ed emozione, soprattutto da parte dei bambini più piccoli, testimoniando con entusiasmo e semplicità che in qualsiasi luogo è possibile dedicare un po' del nostro tempo alla preghiera.

Si è concluso così quest'anno catechistico con la speranza di aver trasmesso e testimoniato ai nostri bambini l'amore che il Padre nutre per i propri figli.

Un particolare grazie ai bambini e ai ragazzi che hanno animato questi incontri, ai genitori che li hanno accompagnati e alla Comunità che sempre ci supporta in queste occasioni.

Ciao e arrivederci al prossimo anno.

E.P.

Felice traguardo



Lunedì 16 marzo 2015, presso il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona, si è laureato Davide Tomaselli in Scienze dell'Educazione discutendo una tesi dal titolo: "Il perimetro dell'educatore: infiniti lati per infinite forme. Ricerca esplorativa con interviste semi-strutturate presso il Villaggio Sos di Trento", relatore prof. Claudio Girelli.

Al neo dottore vive congratulazioni.

I familiari



Davide dopo la proclamazione

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Nicolina
Trisotto
in Tomaselli

nata il 24 gennaio 1934 e deceduta il 15 marzo 2015

Cara nonna, dopo una lunga sofferenza ci hai lasciato. Per me sei stata una nonna speciale, mi difendevi, mi proteggevi sempre e mi volevi un bene infinito. Adesso che sei lassù sono certa che mi guiderai verso la strada giusta della vita.



Nicolina Trisotto

Alessia

Daria
Mengarda
in Lenzi

nata il 29 dicembre 1935 e deceduta il 18 aprile 2015

Le fu dolce vivere non le fu duro morire perché sapeva di essere amata in terra e aspettata in Cielo.



Daria Mengarda

Giovanni Battista Franco

nato il 14 marzo 1933 e deceduto l'11 marzo 2015

Il 14 marzo siamo scesi da Samone fino a Mestre per salutarti e augurarti buon 82° compleanno, che questa volta però hai trascorso accanto al Signore.

Adesso, da lassù, veglia sulla tua famiglia ma anche su di noi, tuoi amici Samonati.
Ciao Tita



Giovanni Battista
Franco



Scurelle

Prima Comunione

Domenica 17 maggio è stata una giornata molto significativa e importante per undici ragazzini della nostra comunità perché hanno ricevuto la loro prima Comunione. Questo giorno è stato atteso con "trepidazione, impazienza, ansia ed emozione". Queste sono proprio le parole espresse dai nostri ragazzi.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a rendere e a far vivere quella giornata come un evento che segnerà la vita dei nostri bambini: un grazie alle famiglie che hanno collaborato attivamente

con le catechiste, a Eliana che ha personalizzato il cartellone degli undici comensali attorno a Gesù nei quali ciascun ragazzino ha potuto identificarsi, ad Alberto che ha immortalato i momenti più salienti della cerimonia e al coro che ha reso la celebrazione ancora più solenne e che soprattutto, unendosi al nostro coretto, ha dato prova di unità comunitaria perché "dove due o tre sono uniti nel mio nome lo sono in mezzo a voi".

Auguriamo ai nostri ragazzi di alimentare la fiamma della fede con il Pane di Vita Eterna.

Le catechiste



I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione con le catechiste e don Armando

Gita del coro parrocchiale

Finalmente quest'anno, grazie anche alla ventata di entusiasmo portata dalle nuove leve entrate a far parte del coro, ci siamo organizzati per trascorrere assieme un bel giorno in armonia ed allegria. Anche se il tempo non prometteva niente di buono abbiamo potuto godere di una giornata che, partita con le nuvole, è terminata con il sole. Partenza alle sei e mezza. Alle nove, nei pressi di Cortina, prima tappa per la colazione a buffet organizzata dal nostro Marcello con caffè, the, tramezzini e brioches. Così, ben rifocillati, siamo arrivati all'incantevole lago di Braies, situato nel punto più a nord del parco naturale

Fanes-Senes-Braies e circondato dalle vette delle Dolomiti che risalta con le sue acque turchine dalle leggere sfumature verde smeraldo. Dopo una bella passeggiata lungo le sponde, salita la fame, ci siamo diretti verso l'albergo dove abbiamo assaporato un gustoso pranzetto e abbiamo riso, scherzato e cantato assieme festeggiando il nostro coro. Ultima tappa del viaggio al Museo etnografico di Teodone, che illustra la vita della società rurale di un tempo, dalla nobiltà al bracciantato. Qui, accompagnati dalle guide, abbiamo potuto visitare l'imponente barocca Main am Hof e, all'aperto, i masi originali, trasferiti e rico-

struiti con il loro arredo, che rappresentano la ricca varietà di abitazioni ai tempi di allora.

È bello poter scrivere, ricordando che la gita è stata veramente un'occasione per rinsaldare l'unione del coro e rafforzare quello spirito di collaborazione che tiene viva ogni associazione che abbia a cuore



Il gruppo dei partecipanti alla gita del coro parrocchiale

il servizio offerto alla comunità.

Grazie a tutti i partecipanti, compresi i simpatizzanti che hanno voluto prender parte alla gita e farci compagnia. Arrivederci alla prossima.

Maria

Cuore di maglia

Cappellini, scaldacollo, copertine e non solo; sono i lavori a maglia che realizziamo noi ragazze di seconda e di terza media con l'aiuto di alcune catechiste.

I lavori creati durante quest'anno verranno donati all'Associazione Cuore di Maglia, associazione di volontari nata nel 2008 dall'idea di un gruppo di amiche che volevano donare i loro lavori ai bambini prematuri dei reparti di neonatologia.

L'associazione è presente in 39 ospedali sparsi in tutta Italia e in cinque Centri di Aiuto alla Vita.

Il progetto a cui abbiamo aderito quest'an-



Il gruppo di partecipanti all'iniziativa "cuore di maglia"

no si chiama "Capitani Coraggiosi". Sono questi i ragazzi del centro di Oncoematologia del Policlinico S. Matteo di Pavia.

Con i nostri lavori ci proponiamo di regalare ai ragazzi, in cura presso questa struttura, cappellini e scaldi colli per accompagnarli con "colore" e con "calore" in questo particolare momento della loro vita. L'iniziativa ha coinvolto anche le nostre mamme ed alcune nonne che hanno rifinito e impreziosito i nostri lavori.

*Le ragazze
di seconda e terza media*

Felice traguardo

Veronica Paterno si è laureata il giorno 14 aprile 2015 in Infermeristica presso l'Università degli Studi di Verona.

Speriamo che questo traguardo ti aiuti a costruire il futuro che desideri. Vivissime congratulazioni.

La tua famiglia



Veronica Paterno

La vita è ricca di traguardi
che si raggiungono
con fatica e sacrifici.
Ciò nonostante
regalano emozioni
che segnano per sempre!

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 4 aprile 2015
nella nostra chiesa parrocchiale
(durante la veglia pasquale)

Adele Brenna
di Giovanni e Silvia Purin
della parrocchia di Lomazzo (Como)



Adele con i genitori, il padrino, la madrina e don Armando

Il 26 aprile 2015
nella chiesa parrocchiale di Spera

Sofia Paterno
di Mario e Michela Costa
(vedi foto a pag. 41)

Il 3 maggio 2015
nella chiesa parrocchiale di Villa

Ginevra Andriollo
di Michele e Denise Busarello
(vedi foto a pag. 52)

Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.
E quello
che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto.

Nazim Hikmet

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 23 maggio 2015
nella nostra chiesa parrocchiale

Martina Torghelle e Alessandro Bernard



Martina e Alessandro

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Anastasia Benincà
in Faitini

Nata il 1° giugno
1937 e deceduta
il 9 maggio 2015

Non piangete la
mia assenza, senti-
temi vicino e par-
latemi ancora. Io
vi amerò dal Cielo
come vi ho amato in terra.



Anastasia Benincà

I tuoi cari

Guglielmina Fietta
ved. Paterno

Nata il 20 febbra-
io 1922 e dece-
duta il 5 aprile
2015 (a Luneville
- Francia)



Guglielmina Fietta

Cara zia, sento il
dovere di ricordar-
ti dalle pagine di questo giornalino che
per te è sempre stato un punto di riferimen-
to che ti faceva sentire un po' più a casa.
Per esigenze di lavoro ti eri trasferita in
Francia, dove hai vissuto la tua vita ed hai
costruito la tua famiglia che tanto ti ha volu-
to bene. Non hai però mai dimenticato la
tua amata Scurelle, me lo ricordavi sempre
quando ci sentivamo e mi raccontavi le stori-
e "de sti ani" ricordando perfettamente i
nomi delle persone che avevi conosciuto
nella tua casa lì in Francia, tutto ricordava
del tuo paese natale. Le tue foto, il tuo
enorme quadro di Scurelle che avevi dipin-

to ricordandolo come lo avevi lasciato nel
lontano 1950, i sassi di Cima d'Asta che
avevi cementato davanti all'entrata della
tua casa che tanto ti ricordavano la tua
dura infanzia... Mi mancherai zia, tanto,
per tutto quello che sei riuscita a trasmetter-
mi, da quando ero piccola e mi tenevi "a
monte" con te a quando sono venuta io a
trovarti in Francia: non dimenticherò la tua
passione per la lettura, la pittura, l'orto, la
tua grande fede e soprattutto il tuo essere
generosa e aperta a tutte le persone meno
fortunate e bisognose di aiuto.

Maria

Iginio Osti

Nato il 28 dicem-
bre 1922 e dece-
duto il 2 giugno
2015

A tutti coloro che
lo conobbero e
l'amarono, perchè
rimanga vivo il suo
ricordo.

I tuoi cari



Iginio Osti

Franca Paoletto
vedova D'Agostini

Nata il 2 settem-
bre 1950 e dece-
duta il 22 maggio
2015

Voi che la cono-
sceste, voi che
l'amaste, ricorda-
tevi di lei innanzi
al Signore.

I tuoi cari



Franca Paoletto

Luigi Tomè

Nato il 31 gennaio 1943 e deceduto il 3 aprile 2015

Ciao Didi, te ne sei andato in punta di piedi come sei vissuto. Sei stato un marito, un papà e un nonno fantastico. Ci manchi e ci mancherai tanto. Ricordati di noi e proteggici come hai fatto fino ad ora.

*La moglie, i figli, i nipoti
e tutti quelli che ti vollero bene*



Luigi Tomè

Antonio Tommasi

Nato il 12 giugno 1935 e deceduto il 28 marzo 2015

Non si perde mai chi si ama, finchè vive nei nostri cuori.

I tuoi cari



Antonio Tommasi



Spera

Festa di Prima Comunione

Domenica 3 maggio, Asia, Davide, Filippo, Francesco, Michele, Ivan, Krjstian e Sara, hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione. La Prima Comunione è uno di quei momenti in cui ti rendi conto che tuo figlio, quello che stringevi a te a qualsiasi ora del giorno e della notte, quello che gattonava allegro sta crescendo. Per noi genitori è stata un'esperienza dolce. Pur nella frenesia, nella concitazione dei preparativi, abbiamo desiderato che questa festa fosse densa di significato, rimanesse come "roccia" nella vita dei nostri figli.

Questa tappa ci ha fatto gustare la bellezza del ritrovarsi famiglia tra famiglie, condividere una giornata e approfondire insieme l'incontro tra Cristo e la Comunità. Per i bambini è stata una grande emozione, vissuta con consapevolezza, attesa e tanta gioia. Sinceramente per loro è stato uno dei giorni più belli che abbiamo mai vissuto. In chiesa tutti, parenti e amici, hanno contribuito a rendere speciale questo momento. La cerimonia si è svolta in un clima di pace e serenità. I canti del coro giovanile, in particolare, hanno creato un'atmosfera semplice, ma profonda. Le preghiere assieme alla partecipazione dei genitori, hanno premesso ai nostri figli di iniziare con gioia una nuova vita come membri della comunità cristiana. I bimbi sono giunti a questo particolare giorno grazie all'aiuto di Suor Maria e Ivana;



I bambini della comunione con le catechiste Ivana e Suor Maria e don Armando

catechiste che con piena responsabilità, dolcezza e semplicità li hanno guidati nel loro cammino di fede. Un grazie infine va anche a don Armando che ha accolto, durante l'omelia domenicale, il sorriso di questi bambini facendo scoprire loro la Messa della Domenica.

Segnaliamo infine come gli stessi bambini abbiano offerto per le attività caritative dell'associazione AMA (Distribuzione alimentare) 100 euro.

bini che si preparavano alla Prima Comunione hanno accompagnato il corteo per le vie del paese, spargendo fiori davanti alla statua, mentre i coscritti della classe 1997 hanno contribuito portando le candele. Un dovuto ringraziamento va anche ai pompieri, che si sono presi cari-

Le mamme

Processione della Madonna e festa del dolce

Il 17 maggio si è tenuta la tradizionale processione della Madonna per le vie del paese, che ha riscontrato una sentita partecipazione da parte degli abitanti. I bam-



I coscritti del 1997 protagonisti della giornata

co di portare la Madonna. I ragazzi di 18 anni – Chiara Tessaro, Chiara Favrin, Lorenzo Purin e Tiziano Pedenzini – sono poi stati accolti alla festa organizzata dalle francescane. Queste donne, come da tradizione, hanno organizzato la festa del dolce, alla quale hanno contribuito con dolci di vario genere molti volontari. Questi piccoli capolavori di pasticceria e la lotteria organizzata hanno prodotto un discreto guadagno che andrà in beneficenza. Con parte del ricavato il gruppo francescano andrà anche a sostenere un'adozione a distanza, intrapresa già da alcuni anni.

L'esito della festa del dolce è stato certamente positivo, sia per l'affluenza che per il sempre più numeroso numero di volontari che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

M.P.



I partecipanti all'uscita sulla sommità del Sasso Gambarile

Uscita al Sasso Gambarile

Sabato 11 aprile è stata organizzata dall'oratorio un'uscita al Sasso Gambarile, modesto rilievo che emerge come l'estremità di un grosso pollice dalla superficie di un mare di pini, sulla destra idrografica del fiume Brenta, fra gli abitati di Agnedo e Ospedaletto.

Proprio per questa sua caratteristica forma, in tempo di guerra, era chiamato "il Dito". Il nome attuale, invece, lo prende dal tenente-colonnello E. Gambarile, che

"diresse" i lavori di perfezionamento della linea difensiva.

Infatti, il periodo bellico non solo diede un appellativo allo sperone, ma lo segnò, letteralmente, più nel profondo.

Il tenero blocco calcareo fu trasformato in un caposaldo con appostamenti di fanteria, postazioni per armi automatiche e artiglierie in caverna, stazione riflettori e una lunga ed intricata rete di tunnel.

Una continua alternanza fra buio e luce, fra spazi angusti e feritoie da cui gettare

lontano lo sguardo, verso le cime del lagorai, fra pipistrelli addormentati e salamandre. Un'impercettibile immersione nel mondo della guerra, ancora incredibilmente vicino nel tempo e così presente intorno a noi in quelle caverne.

Un grazie al dottor Luca Giroto per la partecipazione e per la vastissima conoscenza in materia, e a Daniele per aver offerto a tutti, una volta raggiunto l'agritur Prà dei Pezi, il gelato.

Jacopo

Pellegrinaggio notturno giovani Trento - Pinè

Nella notte tra l'uno e il due giugno si è svolto il pellegrinaggio notturno dei giovani da Trento al Santuario di Pinè. Abbiamo pensato di vivere questa esperienza condividendola con tanti giovani della diocesi che con coraggio hanno percorso i venti chilometri che separano il capoluogo dal santuario mariano. Quest'anno il filo conduttore del pellegrinaggio è stato: "dove posso vedere Dio?" Il cammino, accompagnato da canti e riflessioni, ha permesso di approfondire questa provocazione, di pensare cosa significa per ognuno "vedere Dio". Il pellegrinaggio è iniziato con la



Le partecipanti al pellegrinaggio Trento - Pinè

Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Bressan in Cattedrale, poi ha fatto tappa al Santuario delle Laste, dove c'è stata la testimonianza di un sacerdote libanese che ha parlato della situazione di persecuzione che molti suoi conterranei cristiani vivono ormai da decenni. E con loro tutti i cristiani perseguitati nel mondo, in particolare in Medio Oriente. Altra tappa alla Pieve di Civezzano e alla frazione del

Buss. Poi l'arrivo a Pinè alle prime luci dell'alba. Proprio a Pinè ognuno ha raccolto i pensieri e le riflessioni che nella notte lo avevano accompagnato, ha pensato a una persona o a una situazione a cui teneva particolarmente e li ha potuti affidare a Maria, deponendo nel braciere un biglietto nel quale erano stati scritti. È stata un'esperienza particolare, vissuta nella condivisione, che sicuramente ci porteremo nel cuore.

Alessia, Agnese, Linda, Giulia, Giorgia

In ricordo di Nino

Sono già passati tre anni dalla tua scomparsa e ci mancano le tue visite, i tuoi bigliettini e le tue battute ma il tuo ricordo rimarrà sempre vivo in tutti noi e non solo visto che è terminato "Un pozzo per Nino". Come vi avevamo già comunicato all'inizio dei lavori il pozzo si trova in Kitui, in una zona molto arida del Kenya. Il villaggio di riferimento si chiama Kilaa ed è popolato da circa 250 persone. Il pozzo ha restituito la speranza all'intera comunità, che potrà contare su un futuro migliore. Ringraziamo ancora di cuore tutti coloro che hanno aderito a questo progetto.

I familiari



Il pozzo in Kitui

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 26 aprile 2015
nella nostra chiesa parrocchiale

- Rachele Vesco
di Simone e Roberta Iuliano
della parrocchia di Spera
- Gabriele Bressanini
di Stefano e Stefania Torghelle
della parrocchia di Pieve Tesino
- Giorgia Mocellini
di Christian e Nadia Vesco
della parrocchia di Spera
- Mattia Paterno
di Fabrizio e Sara Ferrai
della parrocchia di Spera
- Sofia Paterno
di Mario e Michela Costa
della parrocchia di Scurelle

- Alessia Fratton
di Nicola e Rina Paterno
della parrocchia di Borgo Valsugana
- Marianna Paterno
di Achille e Francesca Tessaro
della parrocchia di Spera

Il 3 maggio nella chiesa di Villa

- Gabriel Paterno
di Alessandro e Valentina Costa
(foto a pag. 52)



Alessia, Gabriele, Giorgia, Marianna, Mattia, Rachele e Sofia con genitori, padrini e don Armando

Il 14 giugno nella nostra chiesa parrocchiale

- Martina Busana
di Cristian e Iris Paterno



Martina Busana

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Pietro Disma Vesco
Nato il 25 agosto
1923 e deceduto
il 15 aprile 2015



Pietro Disma Vesco

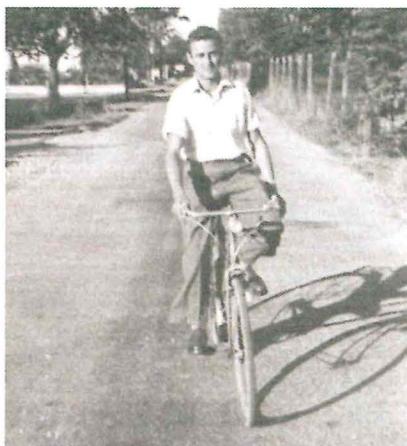
Ti salutiamo per l'ultima volta e pensiamo che il modo migliore sia quello di ricordare a tutti quello che sei stato per noi e quello che nella tua vita sei riuscito a costruire e a trasmetterci. Hai lavorato tanto nella tua lunga vita, senza mai lamentarti. Hai insegnato a tutti i tuoi figli il valore del lavoro e del sacrificio. Con sincerità e onestà sei sempre andato avanti diritto per la tua strada e con forza e

coraggio hai sempre superato ogni ostacolo che la vita ti presentava. Sei un esempio per tutti noi. Quello che tu, insieme alla "to Piera" avete costruito è qualcosa di unico: una grande famiglia oggi unita più che mai. Continuerai ad essere la nostra forza, proteggendoci dal cielo insieme al tuo amato Gianni. Vogliamo ricordarti così, su "al to maso", sorridente a giocare a carte mentre osservi le tue pecore, circondato da tutti noi. Sei stato un marito esemplare, un papà rispettabile e gentile, un nonno amorevole e un "super nonno-bis" fiero e orgoglioso. I giorni passano ma non c'è un giorno in cui non ti pensiamo. Sei l'angiolin di tutta la tua famiglia. Ci manchi davvero tanto.

I to oreti

Abramo Ropelato
nato il 27 febbraio 1928 e deceduto il 16
giugno 2015

Quando la vita ci separa dalle persone che amiamo, il ricordo del tuo sorriso e dei tuoi brontolii è il miglior modo per iniziare un nuovo giorno, un nuovo progetto e un nuovo sogno. Sarai sempre presente tra noi.



Abramo Ropelato

Strigno

Nuovi "albi" per le vie del paese

Come alcuni di voi avranno notato il nostro paese è stato da qualche giorno abbellito da numerosi portafiori in larice. Il merito è degli Alpini e degli Schützen che li hanno realizzati utilizzando del legname fornito dal comune, ma anche dei privati che hanno pensato di completarli con coloratissimi fiori.



Alpini e Schützen al lavoro

Michela e Francesco orgoglio paesano

A.T. Riportiamo con orgoglio i successi di due nostri compaesani: Michela Tomaselli che sta ottenendo grandi risultati in campo sportivo e Francesco Ballerin che sta raccogliendo frutti a livello internazionale per la sua passione per la robotica. Auguriamo ad entrambi di poter raggiungere i futuri traguardi.



Michela durante una gara

Una gioventù di "corsa", per poi passare alla bici col sogno sportivo di arrivare sempre più in alto. Un 2015 iniziato come tutti gli altri ma arriva la sorpresa: la convocazione con la nazionale italiana! Ora sì che si fa sul serio, cominciano le gare e arrivano le prime vittorie, anche all'estero. A Pasquetta il titolo di campionessa italiana Juniores MTB "Orienteering", subito dopo 1° e 2° posto a Vienna, 5° e 6° posto in coppa del mondo in Ungheria. Ora lo

sguardo è rivolto ai mondiali di ferragosto in Repubblica Ceca. A rendere possibile tutto questo molte sono le persone da ringraziare, gli allenatori: Antonio Purin e Luca Sandri per la corsa, Lorenzo Trisotto, Paolo Dalledonne e Denis Costa per MTB, l'allenatore della Nazionale Italiana Ivan Gasperotti, non per ultima la scuola che frequenta, l'ATS di Civezzano, che le fa accomunare sport e studio. Oltre a Michela ci sono altri quattro ragazzi della Valsugana a vivere questo sogno con la nazionale italiana e tutti coetanei, in ordine alfabetico: Alessio Dalfollo di Castelnuovo Dante e Piero Osti di Ivano Fracena Nicolò Schiavi Cappello di Roncegno.

Francesco Ballerin, 17 anni il primo luglio, ha frequentato il terzo anno del Liceo Galileo Galilei di Trento ed è da sempre un grande appassionato di robotica ed informatica. Dal 17 al 23 luglio parteciperà ai mondiali di robotica in Cina dopo essersi aggiudicato assieme al suo team il primo posto alle Olimpiadi Nazionali tenutesi dal 9 al 11 aprile scorso presso Malpensa Fiere. Parteciperà a settembre alle Olimpiadi Nazionali 2015 di informatica che si svolgeranno a Castiglione dei Pepoli (Bologna). Fa inoltre parte del Team di ricercatori che stanno sperimentando una nuova metodologia per la cura dell'atrofia muscolare bulbare, detta anche malattia di Kennedy tramite la realizzazione di un "pavimento intelligente".

Ricordo di Ernesto Dalmaso e Giuseppe Rover

Attraverso le pagine di Campanili Uniti, desidero ricordare alle nostre comunità le



Ernesto Dalmaso



Giuseppe Rover

figure di due persone che in questi ultimi mesi sono scomparse lasciando una testimonianza preziosa per noi che siamo ancora in cammino in questa vita.

Sono Ernesto Dalmaso e Giuseppe Rover. Entrambi hanno prestato il loro servizio alla comunità di Strigno come sacrestani, Ernesto per lunghi anni e anche come Ministro della Comunione, Giuseppe purtroppo per la sua prematura scomparsa, per meno tempo.

Penso a un tratto distintivo che li accomunava e tra tanti che potrei citare mi viene in mente l'umiltà.

Sì, quell'esserci con discrezione, quella disponibilità misurata e delicata, un "fare" che era servizio nel senso proprio che ci viene suggerito dal Vangelo.

Penso che a entrambi dobbiamo un grazie grande per la loro disponibilità a prendersi cura della chiesa di Strigno, perché attraverso il loro "sì" non solo hanno fatto del bene ma hanno dato un esempio di servizio svolto per "amor di Dio" e della propria comunità.

Li vogliamo ricordare con grande riconoscenza, affidandoli al Signore, che attraverso di loro ci ha mostrato la "sua predilezione per i piccoli, i miti, i semplici". Grazie Ernesto, grazie Giuseppe.

Il parroco don Armando

Prima Comunione



I bambini della prima comunione con don Armando e le catechiste

*Signore, ti adoro presente in me.
Signore, ti ringrazio
del dono che mi hai fatto.
Fa che sia buono,
obbediente, generoso.
Benedici il Papa, i Vescovi,
i sacerdoti, le suore,
papà e mamma,
i miei fratelli, i miei nonni
e i miei amici.
Fa' che tutti ti conoscano
e ti amino.
Gesù, ti prego: fa che tutti
gli uomini scelgano la pace.
Gesù, ti voglio tanto bene,
aiutami a vivere con gioia.
Gesù, rimani sempre con me!*

Felice traguardo

Festa della classe '55

Grande giorno di festa per la classe del 1955. Il 13 giugno si sono riunite a festeggiare persone da diversi paesi della Valsugana.



Il gruppo dei festeggiati

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 16 maggio 2015
presso la chiesetta di Tomaselli

Elisa Tomaselli e Alain Frisanco



Elisa e Alain



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Guerrina
Ropelato
ved. Ropele

Nata il 7 settembre 1928
e deceduta il
24 marzo 2015



Cara Nonna, per tutti eri "la Guerrina" ma per me eri la "nonna Guerra", la nonna che mi ospitava tutte le estati e che mi insegnava a fare "calzoti" di lana a i "zelteni". Avevi un bel caratterino, per certi eri brontolona un po' chiusa ma per me eri la classica nonna gentile e affettuosa che mi coccolava e viziava in tutti i modi. "Fa i compiti senno te diventi zucona" mi ripetevi sempre.

Nella tua vita sei stata una nonna sempre presente e adesso che te ne sei andata porterò nel mio cuore i ricordi di quelle estati spensierate e divertenti passate assieme. "El baston dela me veciaia te si toseta", la toseta è cresciuta e un saluto ti manda.

Proteggici tutti da lassù e dai un bacio al nonno e alla zia Paola da parte mia. Il 13 marzo è nata la tua pronipote Melissa e anche se non l'hai conosciuta sappi che crescerà sapendo chi era la "nonna Guerra". Ti voglio bene

Enrica

Giuseppina Botti
ved. Rinaldi

Nata il 21 ottobre
1922 e deceduta
il 6 aprile 2015

Dopo una vita dedicata alla sua famiglia e alla scuola, il 6 aprile si è spenta serenamente la maestra Giuseppina Botti. Assieme ai figli Giovanna, Lucio e Franco e ai nipoti Armando e Paola la ricordano con affetto i suoi numerosi ex scolari e tutte le persone che la stimavano e le hanno voluto bene.



Giuseppina Botti

Franca Marchiori
ved. Rella

Nata il 2 agosto
1926 e deceduta
il 7 maggio 2015

Il ricordo delle persone che ci sono state care è più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola.
Ciao Franca.



Franca Marchiori

Maddalena Gabrielson

Deceduta il 6 maggio 2015

Rimarrai sempre nel cuore di quelli che ti hanno conosciuto.

Giuseppe Rover

Nato il 26 agosto
1951 e deceduto
l'11 giugno 2015



Giuseppe Rover



Photo: Davide Bopelato

Ricordando San Giobbe

Un giorno di marzo, suonano alla mia porta. È un signore con una foto d'epoca in mano. Sulla foto ci sono delle signore "de stî ani" con dei sacchi pieni di foglie davanti a loro. Mi dice che una è sua sorella – Adele Fabbro – purtroppo deceduta e vorrebbe risalire ai nomi delle altre con l'aiuto di Campanili Uniti. Con entusiasmo mi metto a disposizione, cominciando a chiedere notizie alle persone più anziane del paese e finalmente trovo quello che cercavo. Scopro con mia grande sorpresa che i sacchi dove le donne della foto sono

appoggiate sono sacchi pieni di foglie perché... e qui comincia la storia. Nella nostra zona, da tempi remoti fino a circa la metà del secolo scorso, esistevano degli importanti allevamenti di "cavalgeri", meglio conosciuti come bachi da seta, che erano una parte importante dell'economia della nostra valle. Dava lavoro, infatti, alle nostre famiglie, da inizio primavera fino a metà estate. Il lavoro meno gradito (ecco perché affidato alle donne) era quello di raccogliere l'unico cibo di cui si nutrivano i bachi, cioè le foglie fresche di "morero", in italiano gelso, che dovevano essere necessariamente fresche e soprattutto asciutte, per dar



Da sinistra: Irma Santomaso, Adele Fabbro, Ines Carraro, Pina Carraro, Maria della Fanni, Sandrina Carraro. Bambina piccola: Renza Carraro. Col grembiule alzato: Angelina Fusaro. Dietro: Lina Sandonà, Oliva Sandonà. Con capello: Maria Teresa Carraro e dietro nascosta Mafalda Fusaro.

modo ai "cavalgeri" di svolgere al meglio il proprio lavoro. Per circa 40-50 giorni erano tenuti in luoghi asciutti e sollevati da terra, passando il loro tempo a cibarsi solo di foglie. Era a questo punto che interveniva la mano dell'uomo. Prima che il bozzolo si trasformasse in farfalla, raccoglievano le "gallette" (bozzoli) che erano portate al mercato e vendute in base al peso e alla qualità. Chi le comprava poi provvedeva allo srotolamento del prezioso filo di seta, col quale ancora oggi, si tessono preziosi tessuti. Assieme all'agricoltura, e a qualche mucca nella stalla il baco da seta era una risorsa importantissima per le nostre famiglie, molto più ricche di "bocche da sfamare" dei giorni nostri. Nel nostro paese ancor oggi si festeggia il 10 maggio San Giobbe, un santo poco conosciuto dell'antico Testamento. La tradizione vuole che dalle piaghe di Giobbe uscissero i "vermi" che i contadini identificavano con i bruchi del baco da seta. Ringrazio Elio Fabbro per la foto e la Signora Mariotta per il racconto fornitomi.

Monica Carraro e Paolo Sandonà

Festa del perdono

Sabato 9 maggio nella chiesa a Scurelle si è celebrato il sacramento della Prima Riconciliazione a cui hanno partecipato anche undici bambini che frequentano la catechesi a Villa (Giada, Jacopo, Lorenzo e Mikael, della parrocchia di Villa;

Aurora, Elisabeth, Gaia, Luka, Manuel e Nicola della parrocchia di Agnedo; Giacomo della parrocchia di Ivano Fracena).

Ogni volta che commettiamo un peccato ci allontaniamo sempre di più da Dio fino a spezzare quel filo di amicizia che ci



I bambini che hanno ricevuto il Sacramento della Riconciliazione

lega a Lui ma, attraverso il sacramento della Riconciliazione, pentiti dei propri sbagli, possiamo riallacciare questo filo che ci tiene uniti al Padre. Il cartellone preparato con i bambini per l'occasione vuole ricordarci proprio l'importanza della confessione per tenere salda la nostra amicizia con Gesù.

Auguriamo a questi ragazzi di comprendere, crescendo nella fede, il grande dono del perdono che hanno ricevuto e che potranno ricevere ogni volta che decideranno di accostarsi a questo sacramento.

Le catechiste Luana e Monica

24 maggio - Festa di Maria Ausiliatrice

Il 24 maggio di ogni anno ricorre la Festa di Maria Ausiliatrice ossia "aiuto dei cristiani" è il bel titolo attribuito alla Vergine Maria nelle "Litanie a Lei dedicate. Un grande ammiratore e invocatore di Maria Ausiliatrice fu S. Giovanni Bosco, di cui quest'anno si celebra il bicentenario della nascita, che fece costruire la famosa basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco (To) e affidò alla sua protezione l'intera congregazione dei salesiani.

La festa del 24 maggio però venne istituita dal papa Pio VII il 24 maggio del 1815 in ringraziamento a Maria per la sua liberazione dalla prigionia napoleonica. È tradizione che la statua della Madonna Ausiliatrice viene portata in solenne processione per le vie del paese ogni volta che il 24 maggio cade di domenica.

Quest'anno il caso ha voluto che la festività coincidesse con la solennità di Pentecoste e il bicentenario dell'istituzione della Festa di Maria Ausiliatrice. In parrocchia, grazie a dei laboratori gestiti dai volontari, ci siamo trovati per organizzare questo solenne evento sia allestendo gli addobbi (bandierine, rosette e archi in abete) che predisponendo dei cartelli con invocazioni, esposti lungo le vie del paese, per pregare la Vergine nel percorso della processione. Per prepararci spiritualmente si è celebrato un triduo di preghiera culminato sabato 23 con una veglia: "Spirito Santo rendici testimoni, Maria Ausiliatrice, prega per noi" in comunione con i martiri contemporanei. È stata preceduta al venerdì dalla recita del Rosario animata dai ragazzi della catechesi e al giovedì dall'ora di adorazione che mensilmente, a turno, si prega nelle parrocchie dell'Unità Pastorale.

Auspichiamo che questa forma di devozio-



Un momento della processione

ne non sia soltanto un fatto esteriore e il solo ricordo della testimonianza di fede dei nostri avi, ma la consapevolezza che abbiamo bisogno del sostegno e dell'aiuto della nostra Patrona per affrontare le difficoltà che ogni giorno incombono sulle nostre famiglie. Ci affidiamo quindi anche noi alla "Vergine dell'ascolto", che illumini e sostenga il cammino delle nuove generazioni, affinché si sentano chiamate a testimoniare con fiducia e devozione quell'impegno dettato da un'inimmaginabile costernazione.

Pa.Ca.

Prima Comunione



I bambini con la catechista e i sacerdoti che hanno presenziato alla celebrazione

Dopo un percorso di preparazione per ricevere la prima comunione, domenica 31 maggio hanno ricevuto questo sacramento cinque bambini di tre diverse parrocchie: Marianna di Villa, Christian e Sabrina di Agnedo, Arianna e Monica di

Ringraziamenti

Con queste poche parole vorrei ringraziare tutte le persone che hanno collaborato a vario titolo alla preparazione della festa di Maria Ausiliatrice nostra protettrice.

Grazie a tutti coloro che si sono impegnati per la preparazione e la celebrazione del triduo di preghiera e della Santa Messa solenne, a tutte quelle persone che hanno dedicato del tempo alla decorazione delle vie del paese, preparando e attaccando bandierine bianche e azzurre; allestendo archi e festoni con la "tassa" (rami di abete) abbelliti con le roselline preparate da alcune donne del paese in pannolenci; scrivendo e dipingendo i cartelli con le invocazioni alla Vergine Maria che hanno accompagnato le nostre preghiere lungo la processione. Infine un ultimo grazie, ma non per ordine d'importanza, a quel gruppo di compaesani che hanno dato un contributo economico, permettendo che la spesa per il materiale occorrente alla realizzazione della festa non andasse a incidere sul conto della parrocchia.

Monica

Ivano Fracena.

Dopo una breve processione assieme ai propri genitori e al parroco la Santa messa si è tenuta in chiesa con la presenza dei parenti e della comunità. Nonostante un po' di preoccupazione la cerimonia è andata a buon fine regalando grande soddisfazione al parroco e alla stessa catechista. Auguriamo a questi bambini di tenere nel cuore un bellissimo ricordo di questo importante giorno.

La catechista Manuela

Felice traguardo

Il 26 marzo 2015 presso l'Università di Trento Dipartimento di Ingegneria Industriale, Davide Corona ha ottenuto la Laurea magistrale in Ingegneria Meccatronica, discutendo la tesi *Valutazioni delle prestazioni di un robot industriale*. Al neo dottore vivissime congratulazioni da papà, mamma, fratello e amici.



Davide Corona

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 3 maggio 2015
nella nostra chiesa parrocchiale

- Evelin Sandri
di Renato e Mariza Bastiani
della parrocchia di Agnedo
- Gabriel Paterno
di Alessandro e Valentina Costa
della parrocchia di Spera
- Ginevra Andriollo
di Michele e Denise Busarello
della parrocchia di Scurelle
- Andrea Zanghellini
di Franco e Katia Defant
della parrocchia di Bieno



I battezzati con i genitori, i padrini e don Armando

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Salvatore Quinto

Nato il 2 gennaio
1924 e deceduto
il 1° marzo 2015
in Belgio

Circondato
dai miei figli me
ne sono andato
serenamente
a ritrovare colei
che mi è tanto mancata.



Salvatore Quinto

Marcello Sandonà

Nato il 21 settem-
bre 1935 e dece-
duto il 21 aprile
2015

Tu, che tanto ci
amasti in vita,
veglia su di noi
e guidaci perché
possiamo sempre
percorrere con te la giusta via dell'onesta
e della bontà.



Marcello Sandonà

I tuoi cari



Medicina dell'anima 59 grani per il cuore

La **MEDICINA DELL'ANIMA**
è un mezzo di prevenzione per la cura
dello Spirito il cui principio attivo
è basato sulla preghiera.

POSOLOGIA: si può assumere
in qualsiasi periodo dell'anno,
una volta al giorno. In casi urgenti
anche più volte al dì. Non ha
controindicazioni. Aiuta a crescere
n santità di vita per entrare nel Regno
dei Cieli.

EFFETTI COLLATERALI: Nessuno

SCADENZA: Non scade mai.

Tenere il medicinale alla portata
dei bambini.

Papa Francesco

Ottaviano Rinaldi
Nato il 13 marzo
1937 e deceduto
il 16 maggio 2015

Se potessimo
risvegliare
il tuo sonno,
se potessimo
riaverti
un solo giorno,
avremmo ancora
parole da dirti,
sorrisi, dolcezza e calore da darti.
Stiamo piangendo davanti al tuo nome,
mentre ti offriamo un fiore e il nostro cuore,
mentre sogniamo ancora il tuo volto,
mentre speriamo in un prossimo incontro.



Ottaviano Rinaldi

I tuoi cari

Unità Pastorale Santissima Trinità



parroco: don Bruno Ambrosi
tel. 0461 765109

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele
(349 2725941 - email: diego.ropele@libero.it)

Grigno: Lucia Minati
(0461 765211 - email: lucia.minati58@libero.it)

Tezze: Martina Sartor
(348 7142565 - email: palazzolavarda@yahoo.it)

La parola del parroco

Un animale raro e in via di estinzione

È evidente che non sto parlando dell'orso che non è né raro né in via di estinzione, a quanto pare. Sto parlando della disponibilità al servizio.

Quando nacque Gesù non tutti erano contenti; un certo Erode voleva addirittura ucciderlo per non avere concorrenti al trono. Perciò sguinzagliò i suoi soldati per trovare il Bambino ed eliminarlo. Fuggendo la Sacra Famiglia entrò in una grotta per nascondersi. Un ragno pensò di collaborare a rendere sicuro quel luogo, e l'unica cosa che sapeva fare era tessere la tela. Così fece proprio sull'imboccatura della grotta. Quando arrivarono i soldati stavano per entrare nella grotta per ispezionarla, ma il capo vide la ragnatela che brillava delle goccioline di rugiada che aveva trattenuto sui suoi fili e disse: «È in-



tile guardare lì dentro: se qualcuno fosse entrato avrebbe senz'altro strappato la ragnatela». Così il ragno salvò il piccolo Gesù, facendo l'unica cosa che sapeva fare. (libera riduzione da Tutte storie di Bruno Ferrero)

Nelle nostre comunità perché tutto funzioni bene non servono delle grosse performance bastano piccoli servizi; non è necessario andare in pensione per avere il tempo di fornire qualche aiuto. Lo so che molti sono gli impegni di famiglia e di lavoro, ma credo che trovare spazi per il bene della vita comunitaria, sia ecclesiale che

sociale, sia liberante per se stessi ed educativo per i ragazzi e i giovani. I servizi possibili sono diversi: chierichetti, lettori, catechisti, pulizie della chiesa e delle sale di catechesi, tenere i fiori della chiesa, apertura delle chiese per qualche celebrazione, aiuto sacrista, collaborare con la futura Caritas Decanale, ecc... Qualche comunità si è avviata già su questo cammino. Molte comunità sono in difficoltà, perché se per qualche motivo vengono a mancare, anche solo momentaneamente, le solite persone, non si sa più che fare.

Per sé sarebbe compito dei Comitati Parrocchiali occuparsi di tutto ciò, ma se non trovano in noi la disponibilità possono fare ben poco.

Io mi auguro che questo mio richiamo sia accolto non come una critica ma come una necessità per il buon e sereno andamento, anche organizzativo, delle nostre parrocchie. Cordiali saluti

don Bruno

Il Sacramento della Confermazione

Domenica 12 aprile 2015, nella Chiesa parrocchiale di Tezze, 42 ragazzi delle Unità Pastorali SS Trinità e Tesino hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dal Vicario, Mons. Lauro Tisi.

Accompagnati dai padrini e dalle madrine, i cresimandi sono stati segnati con il sacro crisma e lo Spirito è sceso su di loro, si è fatto Dono personale perché ciascuno possa vivere con coraggio, disponibilità e maggior coscienza la scelta cristiana.

I Sacramenti, nella Chiesa, sono i grandi appuntamenti del credente con il Padre e con la sua comunità. Per questo alla solenne celebrazione hanno partecipato i genitori, i parenti e gli amici dei ragazzi.

Noi catechiste ringraziamo il Signore per averci accompagnato in questi anni, in cui abbiamo condiviso il cammino di iniziazione cristiana con questi ragazzi.



I cresimandi dell'Unità Pastorale SS Trinità

Preghiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo affinché sostengano i cresimandi nell'impegno assunto nel giorno della Cresima: servire i fratelli e collaborare alla costruzione di un mondo nuovo.

Le catechiste

Questi i ragazzi dell'Unità Pastorale SS Trinità che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione:

Cresimanti di Ospedaletto

Sara Baldessarini, Stefano Cenci, Anna Fichera, Aurora Gislimberti, Giacomo Loss, Angela Pedron, Francesco Zortea, Nicolò Zortea.

Cresimati di Grigno

Francesco Boso, Cristian Carissimo, Francesco Condlar, Vanessa Lucca, Anna Meggio, Sebastiano Meggio. Melany Minatti, Alessio Stefani.

Cresimanti di Tezze

Merj Dell'Agnolo, Mario Gijergij, Alessandro Gonzo, Mara Minati, Ilaria Rizzon, Andrea Stefani, Corinne Stefani, Giulia Stefani, Gianni Voltolini, Liam Voltolini, Zoe Voltolini.

Grigno

Prima Comunione

Il 3 maggio a Grigno, per i bambini della prima comunione e i loro familiari, è stata una giornata molto speciale. È iniziata con la processione lungo il paese e poi proseguita con la celebrazione della Santa Messa. Don Bruno con le sue parole semplici è entrato nei cuori dei bambini, come la Comunione che hanno preso nelle due forme del Pane e del Vino. Durante la liturgia, animata dal coro parrocchiale, i bambini hanno cantato "Pace a voi". Significativo è stato il ricordo per tutte le mamme con un grazie finale "per la Vita che ci avete donato". Altro momento significativo la condivisione con tutta l'assemblea del pane preparato da i ragazzi la sera prima. E per finire in allegria i ragazzi hanno lasciato volare via dei palloncini bianchi.

Ora auguriamo a questi bambini di cam-



Meri Minati, Sara Rovigo, Alessio Paradisi e Nicola Meggio con don Bruno e la catechista Bruna



La chiesetta di San Uldarico

minare sempre con Gesù e di trovare in lui un amico speciale.

Un grazie poi va a tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita di questa importante giornata.

B.P.

San Uldarico

S. Uldarico nacque nell'890 in Baviera da una famiglia nobile e trascorse la sua infanzia nel monastero di San Gallo in Svizzera per studiare. Qui S. Vibolada gli profetizzò la sua elezione futura a vescovo. Dopo gli studi, fece ritorno in famiglia dove, nel frattempo, era morto il padre e quindi fu costretto a vivere con lo zio Adalberone, vescovo di Augusta, il quale lo avviò al sacerdozio nel 908.

Durante il primo anno di sacerdozio Uldarico si recò a Roma in pellegrinaggio, dove ricevette dal Papa la notizia della morte dello zio vescovo e la proposta di

succedergli sulla cattedra di Augusta. Non accettò, anche se il Papa gli profetizzò nel suo futuro l'ascesa a vescovo di Augusta. Infatti, nel 923 la sede vescovile di Augusta rimase di nuovo vacante e questa volta Uldarico accettò l'incarico. Il 28 dicembre 923 venne consacrato vescovo di Augusta. San Uldarico visse una vita da penitente, pregando molto, astenendosi dal mangiare carne, preoccupandosi dei problemi spirituali e materiali dei suoi fedeli, insegnando ai futuri sacerdoti, compiendo frequenti visite pastorali nei villaggi lontani della sua diocesi. La sua diocesi fu più volte colpita da scontri armati, devastazioni, invasioni e assedi, ai quali Uldarico rispose esortando gli abitanti a pregare, ma soprattutto facendosi carico della cura delle ferite fisiche e morali del suo popolo e mettendo a disposizione della diocesi i propri beni per la ricostruzione di quanto era stato distrutto. In questi scontri perse anche il fratello e un nipote. Numerosi sono gli eventi prodigiosi della vita del santo. Correva l'anno 971 e San Uldarico intraprese un viaggio a Roma quando, arri-

vato in Tesino, per abbreviare il percorso prese la strada del Murelo e arrivò sull'ultimo colle sopra Grigno dove si fermò a riposare. Una pastorella gli offrì dell'acqua e del latte e anche la popolazione lo accolse calorosamente. Due anni dopo al ritorno passò nuovamente per Grigno e trovò il paese in piena siccità. Gli abitanti di Grigno e di Castello Tesino pregarono San Uldarico di chiedere a Dio l'acqua e, mentre quest'ultimo riprendeva il viaggio, incominciò a piovere.

Sembra che San Uldarico si fosse spinto fino nella nostra terra per ordine del Vescovo di Milano per evangelizzare e diffondere la virtù della Carità.

Dopo che Uldarico fu proclamato Santo, la Comunità di Grigno – probabilmente con quella del Tesino – eresse una chiesetta sul colle e la dedicò a lui. Da allora, fino a circa gli anni '70 del secolo scorso, essa fu meta di pellegrinaggi che imploravano o il sole o la pioggia a seconda del bisogno. San Uldarico trascorse gli ultimi mesi di vita preparandosi alla morte con la preghiera e la serena accettazione delle sofferenze della malattia. Fece spargere sul suolo cenere a forma di croce e la spruzzò con acqua benedetta, poi vi si pose a giacere e morì il 4 luglio 973 a 83 anni. Il materiale che provava i suoi miracoli fu portato a Roma e il 31 gennaio del 993 fu sottoposto al vaglio del Pontefice, Papa Giovanni XV, e dei Cardinali riuniti nel Sinodo Lateranense. Dopo la lettura e la valutazione di quanto esposto, il Sinodo diede parere positivo e il 3 febbraio venne proclamata ufficialmente la santità di Ulderico. Il 4 marzo 1945, mentre il paese di Grigno veniva bombardato, gli abitanti riuniti nella chiesa parrocchiale di San Giacomo fecero voto a San Uldarico di proteggerli. Da allora ogni 4 marzo si celebra il voto con una Messa nella chiesetta sul colle e il 4 luglio la festa di San Uldarico con il triduo.

Inoltre, ogni cinque anni viene portata la statua del santo nella chiesa parrocchiale.

Stefano e Leonardo

Visita dall'Egitto

Il 3 giugno suor Gianvittoria Pizzutto, accompagnata da don Giorgio Garbari, ha fatto visita agli amici di Grigno. Suor Gianvittoria è missionaria da più di quarant'anni in Egitto presso il lebbrosario del Cairo. Durante questa breve visita ha raccontato della situazione della missione e della difficile crisi socio-politica del paese nordafricano. Dopo tanti anni di missione suor Gianvittoria aveva la possibilità di rimanere in Italia, per un giusto riposo, ma lei ha scelto con grande entusiasmo di continuare con la sua missione fra gli ultimi.

Noi le auguriamo di proseguire con gioia e serenità nella sua missione di testimoniare il grande amore del Signore.

Ricordiamo sempre suor Gianvittoria nelle nostre preghiere per la sua bontà, simpatia e disponibilità.



Suor Gianvittoria Pizzutto

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 21 giugno 2015
nella chiesa parrocchiale di Tezze

Olympia Stefani
di Ivan e Cinzia Marighetti



Olympia insieme alla sua famiglia

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Annita
Pasquazzo
ved. Gonzo

Nata il 7 aprile 1927 e
deceduta il 22
marzo 2015

La fede
mantiene uniti
quelli
che la morte separa.



Annita Pasquazzo

Bruno
Morandelli

Nato il 30
maggio 1946
e deceduto il
10 aprile 2015

A tutti coloro
che
lo conobbero
e lo amarono perché rimanga vivo
il suo ricordo.



Bruno Morandelli

Antonia Trudo
ved. Paradisi

Nata il 2 luglio
1931 e de-
ceduta il 16 mag-
gio 2015

La tua morte
inattesa lascia
un grande
vuoto, dopo
una vita dedicata alla famiglia e al
lavoro.



Antonia Trudo



Photo: Giacomo Pasquazzo

Bruno Pietro
Taravan

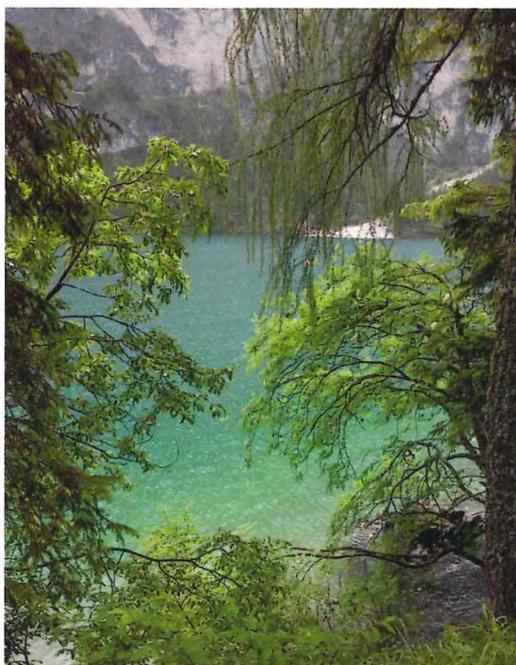
Nato il 29 dicembre 1938 e deceduto il 16 giugno 2015



Bruno Pietro Taravan

Nel buio di una notte stellata, Dio ha steso la sua mano per guidarti in paradiso, in compagnia della tua amata Maria. A noi resta il ricordo di un padre eccezionale ed un esempio di vita sia nella comunità che nella nostra vita privata. Buon riposo.

I tuoi cari



Ospedaletto

Festa di Prima Comunione

Domenica 10 maggio 2015 noi bambini Alice Nicoletti, Anna Gaiotto, Anna Kuzela, Claudia Moser e Nicolas Kuzela, con grande gioia ed emozione abbiamo vissuto un giorno indimenticabile: la nostra prima comunione. Questo è stato possibile anche grazie anche ad un cammino fatto con le nostre catechiste Clelia e Ilaria e ai nostri genitori che ci hanno insegnato ad amare Gesù.

Con il loro aiuto abbiamo abbellito la nostra Chiesa per il nostro grande giorno, come tralci uniti a Gesù, allestito la vite con le nostre foto ed i nostri grazie, perché nel battesimo ci siamo uniti a lui e ora abbiamo capito l'importanza di avere Gesù per amico, preparato il candelabro e messo ai piedi della Madonna perché abbiamo deciso di entrare in Chiesa con la candela del Battesimo quale simbolo della nostra fede. Infine abbiamo decorato il Fonte Battesimale perché la Prima Comunione fa parte di un cammino di fede iniziato proprio lì.

Nessuno però ci aveva preparato alla grande emozione che avremmo avuto nel cuore nel ricevere il Corpo e il Sangue di Cristo.

La cerimonia è stata bellissima grazie al parroco Don Bruno che ci ha fatto sentire protagonisti, anche durante l'omelia: si è rivolto a noi con amicizia e affetto, spiegandoci che Gesù non è un dettaglio ma la sola cosa importante.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con il loro impegno alla buona riuscita di questa speciale funzione religiosa: al coro parrocchiale che si è reso anche questa volta indispensabile, al coro giovanile che ci ha aiutato a cantare il nostro "grazie Gesù", ed infine a tutta la comunità che ha condiviso con noi questa giornata meravigliosa.

*I bambini della Prima Comunione
Alice, Anna Gaiotto, Anna Kuzela,
Claudia e Nicolas*



I bambini con le catechiste e don Bruno



Bambini impegnati nel calcio balilla

L'oratorio di Ospedaletto in questa stagione 2014/2015 ha accolto tanti bambini desiderosi di stare in compagnia per divertirsi e crescere insieme ai propri amici. Grazie alla preziosa presenza delle animatrici Astrid, Katia, Michela, Rosella e Sara, nei sabati pomeriggio si è giocato e, in occasione del Natale, della Pasqua e della festa del papà e della mamma, si sono creati dei lavoretti da regalare alla propria famiglia. Anche quest'anno si è svolta la sempre tanto attesa tombola di carnevale e il torneo di calcetto balilla. Alla metà del mese di maggio, con una bella festa, si è chiusa l'attività. A tutti i bambini e ai loro genitori si dà l'appuntamento per la prossima stagione.

R.A.

Felice traguardo

Quattro signore del nostro paese hanno raggiunto il bel traguardo dei 90 anni. Una di loro, la signora Linda Ballerin, che abita a Pontecurone in provincia di Alessandria, ha deciso di fare una visita speciale per poter trascorrere un pomeriggio tutte assieme. Anna, Linda, Maria e Tullia e un gruppo di amici si sono ritro-



Le festeggiate che hanno raggiunto l'importante traguardo nei quali non sono mancati i ricordi di gioventù. Infatti, quando si avanza con l'età, i ricordi diventano alimento di vita, ci si rivede nei banchi di scuola, ci si immerge nella spensieratezza dell'essere giovani e sulle nostre labbra è riapparso il sorriso che ha fatto dimenticare momentaneamente le cose spiacevoli che la vita ci impone.

Grazie Linda per questo tuo gradevole pensiero.

L.A.



Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Lidia Baldi

Nata il 27 aprile 1918 e deceduta il 26 marzo 2015 a Malo (VI)



Giovanni
Tomaselli

Nato il 24
dicembre
1937 e de-
ceduto il 30
marzo 2015



Giovanni Tomaselli

Renato
Tomaselli

Nato il
4 gennaio
1927 e de-
ceduto il
28 maggio
2015
a San Paolo
(Brasile)



Renato Tomaselli

Tezze

Brasiliiani a Tezze

Sabato 30 maggio sono arrivati a Tezze dal Brasile quattro fratelli Brandolise per conoscere il paese dal quale è partito il bisnonno. Nel 1888 Nicodemo Brandolise di anni 20 partì per l'America con la moglie, diretto a San Paolo, dove visse nel primo periodo, e diede origine a una numerosa discendenza. I quattro discendenti di Nicodemo appartengono a una famiglia di quattordici fratelli, tutti viventi. Uno di loro è don Maurizio, che svolge il suo apostolato nella città di Goiana vicino a Brasilia, dove è redattore del giornale locale. Gli altri tre sono: un ingegnere agronomo, un professore di educazione fisica e un macellaio. Sono stati accolti con grande ospitalità dai Brandolise di Tezze, che hanno voluto festeggiare l'avvenimento con una cena fra parenti al bici grill. Sono una famiglia molto unita che ha la consuetudine di riunirsi a turno, quasi tutte le settimane nella casa di qualche fratello o sorella per incontri conviviali. Dai nonni hanno conservato la tradizione di mangiare "polenta e tocio, polenta e luganeghe, polenta e late". Per loro è stata una grande emozione mangiare polenta a Tezze. A casa loro non si usa il termine brasiliano per dire nonno e nonna, ma quello tramandato di "nono e nona".

Domenica mattina don Maurizio ha celebrato la Santa Messa con don Bruno e dal pulpito ha salutato tutti: per lui una grande gioia poter celebrare nella parrocchia di Sant'Antonio di Padova dove è sta-

to battezzato suo bisnonno. A conclusione della cerimonia il vicesindaco Claudio Voltolini gli ha fatto dono di una targa ricordo con lo stemma del nostro Comune. Il Circolo Pensionati ha offerto loro una bicchierata nella propria sede. Nel pomeriggio i quattro fratelli sono stati accompagnati da Giovanni e Cirillo Brandolise a fare un'escursione sulle nostre montagne, con l'aiuto di Daniele Stefani che fungeva da ottimo interprete. La sera cena a casa di Giovanni ed Elda, pernottamento all'albergo Da Remo e poi la mattina successiva partenza per Venezia.

Sono stati due giorni densi di forti emozioni nella terra dei loro avi che finalmente hanno potuto conoscere, ammirare e fotografare per portarne le immagini agli altri fratelli che li aspettano in Brasile.

Valerio Stefani

I Brandolise brasiliani e "tedoti" riuniti dopo la Messa



Prima Comunione

Domenica 26 aprile dieci bambini della nostra comunità hanno ricevuto la loro Prima Comunione. Ecco alcuni dei pensieri con cui ringraziano il Signore e partecipano a tutti la loro gioia:

- Ero emozionato per avere preso il Corpo e il Sangue di Cristo.



Antonia, Biagio, Cristiano, Francesca G., Francesca V., Kristel, Mattia, Michela, Samuele e Swami con don Bruno e le catechiste

- Ricordo l'emozione che ho provato quando ho ricevuto Gesù nel mio cuore. Ho pregato per tutti i miei cari e tutti i bambini del mondo. Ringrazio don Bruno e le catechiste per questo bellissimo giorno.
- Ricordo l'emozione prendendo la particola e il vino e ho pregato.
- Nel giorno della mia prima comunione sono stata molto contenta e felice perché ho ricevuto il Corpo di Gesù. Ho passato una bella giornata con la mia famiglia.
- Ho ricevuto Dio nel mio cuore, pane e vino vero, ero molto emozionato e felice.

Le catechiste

Pianello, una comunità viva

Anche quest'anno il Club Pianello si è notevolmente impegnato nell'organizzare la festa della sua piccola frazione. Nonostante i numerosi impegni di tutti la gente si adopera ancora per la buona riuscita di questa manifestazione che li vede occupati per tre giorni.



È un'unione di forze e di generazioni diverse con un unico fine: l'ottima riuscita dell'evento. Bellissimo poi, come ogni anno, lo spettacolo pirotecnico che attira molte persone. La corsa non competitiva fino a Grigno "Su e do par el masaron" vede presenti svariati gruppi anche del Veneto. Infine è lodevole l'impegno per l'allestimento del pranzo offerto agli ospiti della Casa di Soggiorno Suor Filippina. In questa piccola comunità si respira ancora l'aria di fratellanza e aiuto reciproco, cosa che nei paesi più grandi sta svanendo. Quindi bravi a tutti quelli del Club Pianello, siete la dimostrazione che talvolta bastano poche persone volenterose per fare grandi cose.

B.P.

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 26 aprile 2015
nella nostra chiesa parrocchiale

Matthias Valerio Basso
di Mirco e Moira Voltolini



Matthias Valerio Basso

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 1° giugno 2015
nella nostra chiesa parrocchiale
Jennifer Stefani e Luigi Titolo



Jennifer e Luigi

O Signore,
nel mio cuore si è acceso
l'amore per una creatura
che anche tu conosci e ami.
Tu ci hai fatti incontrare
l'uno all'altro,
perché non restassimo soli.

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Remo Stefani
Nato il 23 luglio
1944 e deceduto
il 7 aprile 2015

Rimanga nel cuore
di chi lo conobbe
il ricordo della sua
vita onesta e labo-
riosa.



Remo Stefani

Oliva Minati
ved. Battistelli
Nata il 12 giugno
1947 e deceduta
il 10 aprile 2015

Non piangete la
mia assenza, sen-
titemi vicino e par-
latemi ancora.



Oliva Minati

Augusta Pacher
ved. Gonzo
"Bianchi"
Nata il 7 luglio
1926 e deceduta il
21 maggio 2015

Ciao nonna, il vuo-
to che hai lasciato
nelle nostre vite è
incolmabile; ci sia-
mo sempre chiesti
dove trovavi tutta quella forza e quell'energia
che avevi dentro. Eri sempre allegra, avevi
sempre la battuta pronta. È stata una vita di
sacrifici, la tua, ma non hai mai perso il sor-
riso. Non criticavi mai, non giudicavi mai,



Augusta Pacher

non sei mai stata invidiosa, ti sei sempre accontentata e ti sei sempre goduta quello che avevi. Sei stata un esempio di vita per i tuoi figli e soprattutto per i tuoi nipoti. Ti ho trovata nella stalla la sera prima del tuo ricovero, poco più di una settimana fa. Fino all'ultimo sei andata ad aiutare tuo figlio e stavi dando da mangiare ai vitellini, col tuo grembiule rosso. È così che tutti devono ricordarti: una persona instancabile che non si fermava mai. Una persona che nella vita ha dato tutto per la sua famiglia. Qualche giorno fa una tua figlia ti ha sussurrato: "Sei stata una mamma d'oro". Ecco, io sono qui per dirti grazie perché sei stata la miglior nonna che un nipote possa avere.

Fai buon viaggio, piccola grande donna, riposa in pace assieme al tuo amato "Bianchi" e ricorda una cosa: "Come te nessuno mai."

tua nipote

Bruno Carretta
Nato il 6 ottobre
1941 e deceduto
il 14 giugno
2015



Bruno Carretta

Caro nonno, avrei tante cose da dirti se fossi qui con me ora. Ti direi che a scuola è andato tutto bene, che il tuo Milan "nol va pì tanto", che a carte ormai ti batto da tempo e che ieri hanno trasmesso il tuo film preferito sul tre. Ora mi posso solo limitare a ricordarti per com'eri: un nonno sempre presente, generoso e con il sorriso stampato sulle labbra. Mi ricorderò dei tuoi occhi e anche il modo in cui, nonostante tutto, lottavi per vivere un giorno in più. I tuoi quasi 50 anni di invalidità non hanno scalfito una roccia come te, anzi l'hanno fortifica-

ta, lasciandoti il tempo di concentrarti su ciò che amavi più di qualsiasi altra cosa al mondo: tuo figlio. Era la tua ancora, la tua ragione di vita, il tuo ossigeno. Come si fa a viverci senza? Tre anni fa ho visto la parte più fragile di te, la tua anima semplice ma profonda al tempo stesso. Un istante, una frase ti hanno distrutto più di quel che hanno fatto i tuoi anni di malattia. Ti è stato portato via l'ossigeno che ti serviva per sopravvivere. Quando scendeva la sera io so che sulla tua pelle portavi il peso della solitudine. Guardavi il cielo mentre sfioravi inconsapevolmente la mano sul tuo cuore, lo facevi perché in quel posto nessuno mai avrebbe potuto portarti via quel viso, quegli occhi splendidi, strappati con violenza da questo mondo. Quello era il posto più sicuro, il posto dove era nato. Perché un figlio vive lì già prima di venire al mondo e continua ad esistere nello stesso posto anche se è volato troppo presto lassù nel cielo, quel cielo che guardavi con nostalgia, catturandolo con lo sguardo per conservarlo dentro. Ma lui ti è sempre stato accanto e sempre lo sarà.

Ed ora che sei con lui so che il tuo sorriso è tornato a splendere come una volta. La tua strada è stata tutta in salita, ma salendo sei finalmente arrivato al cielo. Ti voglio bene, nonno, abbraccia il papà da parte mia e sorridete finalmente insieme.

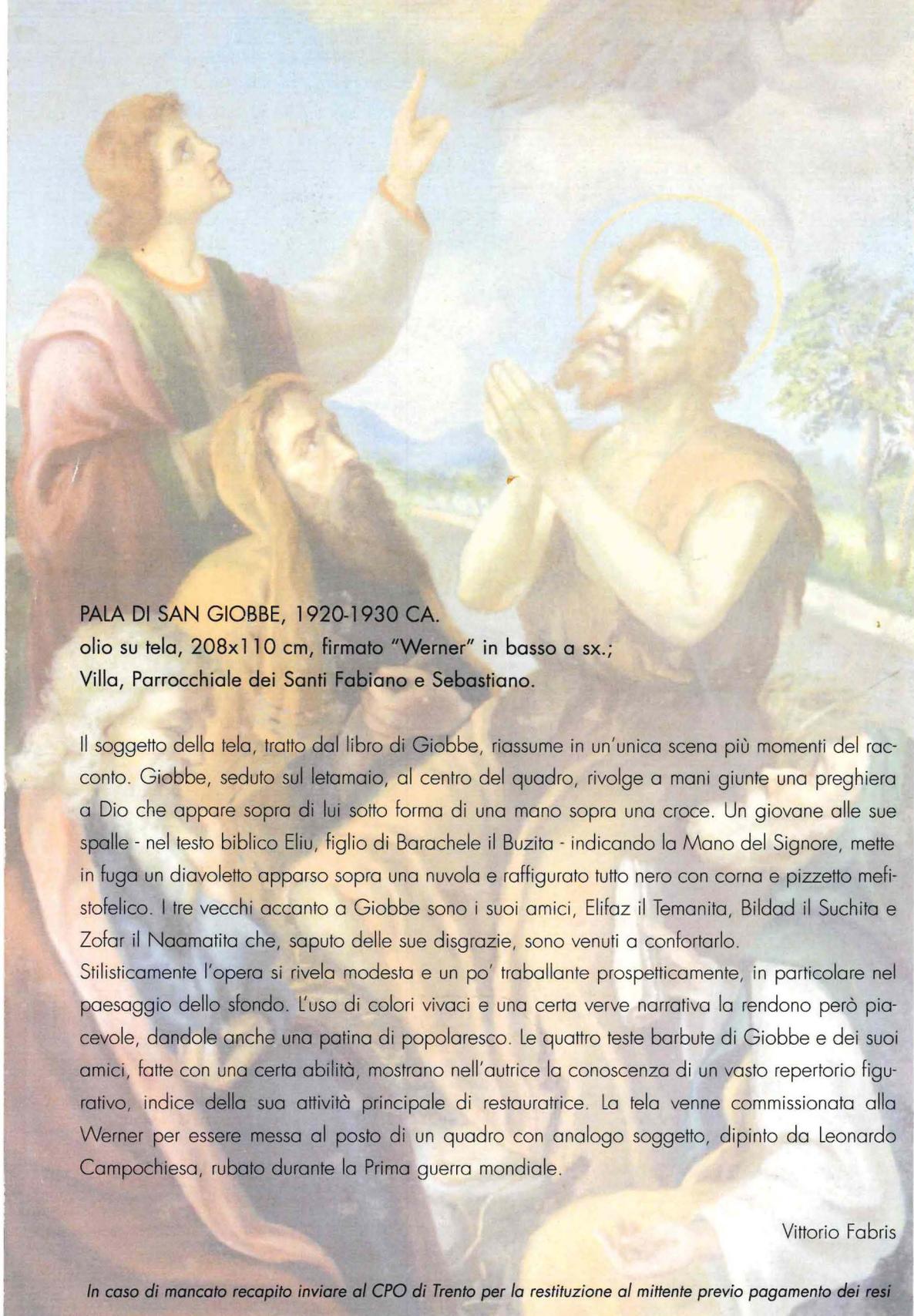
tua nipote Veronica

Marcella Stefani
ved. Pacher
Nata il 12 ottobre
1926 e deceduta
il 19 giugno
2015

Nel nostro animo
sarà sempre vivo il
tuo ricordo.



Marcella Stefani



PALA DI SAN GIOBBE, 1920-1930 CA.

olio su tela, 208x110 cm, firmato "Werner" in basso a sx.;

Villa, Parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano.

Il soggetto della tela, tratto dal libro di Giobbe, riassume in un'unica scena più momenti del racconto. Giobbe, seduto sul letamaio, al centro del quadro, rivolge a mani giunte una preghiera a Dio che appare sopra di lui sotto forma di una mano sopra una croce. Un giovane alle sue spalle - nel testo biblico Eliu, figlio di Barachele il Buzita - indicando la Mano del Signore, mette in fuga un diavoletto apparso sopra una nuvola e raffigurato tutto nero con corna e pizzetto mefistofelico. I tre vecchi accanto a Giobbe sono i suoi amici, Elifaz il Temanita, Bildad il Suchita e Zofar il Naamatita che, saputo delle sue disgrazie, sono venuti a confortarlo.

Stilisticamente l'opera si rivela modesta e un po' traballante prospetticamente, in particolare nel paesaggio dello sfondo. L'uso di colori vivaci e una certa verve narrativa la rendono però piacevole, dandole anche una patina di popolaresco. Le quattro teste barbute di Giobbe e dei suoi amici, fatte con una certa abilità, mostrano nell'autrice la conoscenza di un vasto repertorio figurativo, indice della sua attività principale di restauratrice. La tela venne commissionata alla Werner per essere messa al posto di un quadro con analogo soggetto, dipinto da Leonardo Campochiesa, rubato durante la Prima guerra mondiale.

Vittorio Fabris